

NEON GENESIS EVANGELION ENCYCLOPEDIA

Volume 0:6



Spirito dell'opera:

Questa *Encyclopedia* si propone come uno strumento complementare alla visione degli episodi della serie di *Neon Genesis Evangelion*, principalmente finalizzato a completarne, approfondirne, spiegarne e talvolta commentarne la narrazione. Molti elementi di questa produzione animata (o "anime", per utilizzare il corrispondente termine giapponese) sono spesso appena accennati nel corso della storia, ma nascondono in realtà uno studio e una ricchezza di dettagli di certo meritevoli di essere evidenziati e apprezzati. Quello di *Evangelion* è infatti un vero e proprio universo, un mondo credibile e affascinante che l'*Encyclopedia* si propone di valorizzare.

La lettura di quest'opera è pertanto consigliata soltanto in seguito a una attenta visione preliminare degli episodi della serie ai quali ogni volume si riferisce. Quanto riportato nelle pagine che seguono è sempre confermato e attendibile al cento per cento; la salutarità opinabilità di talune notizie è di contro sempre ed esplicitamente evidenziata.

Organizzazione dei contenuti:

Ogni volume dell'*Encyclopedia* è diviso in quattro aree a tema intitolate, nell'ordine, *Main Files*, *Explanation Files*, *Note Files* ed *Eva World*:

- L'area *Main Files* (MF), contraddistinta dal colore viola, contiene corposi dossier monografici dedicati ai principali elementi della serie, presentati parallelamente alla loro entrata in scena, ma relativamente estrapolati dal tessuto narrativo e pertanto di valenza assoluta.
- L'area *Explanation Files* (EF), contraddistinta dal colore arancione, contiene invece spiegazioni e approfondimenti ordinati e messi in relazione alle precise scene degli episodi trattati nel volume. Le notizie contenute in questa sezione non hanno pretesa di assolutezza, pur potendo talvolta costituire delle integrazioni o estensioni contestuali dei *Main Files*.
- L'area *Note Files* (NF), contraddistinta dal colore verde, contiene la riproduzione adattata in italiano di tutti quei cartelli giapponesi presenti negli episodi relativi al volume, ma non titolati a video a causa della loro eccessiva dimensione o complessità.
- L'area *Eva World* (EW), contraddistinta dal colore azzurro, è uno spazio dai contenuti più duttili, che raccoglie materiali di varia natura, generalmente meno impegnativi rispetto a quelli delle tre sezioni precedenti, come curiosità, divertissement e creazioni umoristiche, spesso vere e proprie chicche dedicate agli intenditori. Ospite fisso dell'*Eva World* è lo spazio intitolato *Otaku Club*, che propone commenti e dettagli da veri fanatici dell'animazione (definiti in Giappone appunto "Otaku") sugli episodi relativi al volume.

Utilizzo dei numeri di counter, dei richiami e dell'indice analitico:

Tutti i materiali contenuti nelle aree *Explanation Files* e *Note Files* sono accompagnati dai numeri di counter corrispondenti all'inizio (o all'istante) delle scene alle quali si riferiscono, così da permetterne una più celere ricerca. Per sincronizzare il counter di un videoregistratore con il sistema di riferimento utilizzato dall'*Encyclopedia* è sufficiente resettarlo al momento esatto dell'inizio della sigla di testa di ogni episodio, ma è tuttavia indispensabile che detto counter sia organizzato in ore/minuti/secondi e non in successione numerica progressiva. Restano in ogni caso utilizzabili come riferimento le immagini disposte a integrazione del testo, sempre corrispondenti alla scena indicata.

Le varie parti dell'*Encyclopedia* contengono richiami, sempre interni al volume, che rimandano di sezione in sezione per la trattazione dei vari aspetti di uno stesso argomento. Per essere più facilmente individuabili all'interno del testo, tali richiami sono sempre indicati fra parentesi quadre e si compongono esclusivamente dell'abbreviazione "cfr" ("confronta") e della sigla della particolare area a cui si rimanda.

L'indice analitico contiene i numeri delle pagine in cui sono trattati (o almeno significativamente citati) tutti i più importanti termini presenti nel volume. Il colore con cui ognuno di questi numeri è scritto indica in quale delle quattro aree dell'*Encyclopedia* siano contenute le notizie in questione, secondo la sopracitata attribuzione di un colore distintivo a ciascuna delle sezioni dei volumi. La scrittura in grassetto del numero di pagina indica una trattazione approfondita dell'argomento corrispondente, quella in caratteri normali ne identifica invece una di minore dettaglio e quella in *italico*, infine, una citazione ritenuta significativa.

NEON GENESIS EVANGELION ENCYCLOPEDIA

Volume 0:6

Episodio 11: Nell'oscurità immobile

The Day Tokyo-3 Stood still

Episodio 12: Il valore di un miracolo...

She said, "Don't make others suffer for your personal hatred."

Prefazione

pag. 2

Indice sommario

pag. 3

Main Files:

Il 9° Angelo

pag. 4

Il 10° Angelo

pag. 8

Unità Evangelion-00 (rinnovata)

pag. 13

Explanation Files:

Episodio 11 (PARTE A e PARTE B)

pag. 16

Episodio 12 (PARTE A e PARTE B)

pag. 25

Note Files:

Il cartello sulla porta di Misato

pag. 34

Eva World:

Missing Lines

pag. 35

Otaku Club (Episodio 9 ed Episodio 10)

pag. 37

Focus On: *Parole poco cortesi...*

pag. 44

Indice analitico

pag. 46

Credits

pag. 47

Main Files

Il 9° Angelo

- NINTH ANGEL
- Apparizione in scena: Episodio 11

Inizialmente rilevato dalla sorveglianza radar del Quartier Generale di Fuchu delle *Forze Armate Internazionali* (*Armate delle Nazioni Unite*) [cfr EF], il 9° Angelo viene scoperto nel Mar di Sagami in stato di avanzamento in direzione del tratto di costa giapponese corrispondente alla zona della Vecchia Atami [cfr EF].

Se il 3° Angelo e il 7° Angelo potevano considerarsi caratterizzati da un aspetto vagamente antropomorfo e il 6° Angelo e l'8° Angelo apparivano esteticamente prossimi a delle creature acquatiche, il 9° Angelo potrebbe forse essere definito come idealmente simile a un aracnide, facente parte di una particolare classe di *Artropodi Chelicerati* a cui appartengono anche i ragni e gli scorpioni. Sebbene la sua stessa natura organica possa essere soltanto ipotizzata, questo Angelo presenta innanzitutto quello che appare come un esoscheletro con funzioni strutturali e protettive, e quindi quattro appendici articolate con funzione quantomeno motoria, caratteristiche che lo accomunano alla citata classe biologica degli *Aracnidi*. Tuttavia, differenziandosi dai membri di quest'ultima conosciuti in natura, il cui corpo è generalmente composto da due parti principali (un cefalotorace anteriore detto *prosoma* e un addome posteriore detto *opistosoma*), il 9° Angelo presenta un unico corpo centrale, dalla cui parte superiore si protendono, a partire da corrispondenti snodi di colore scuro, i quattro lunghi ed esili arti denominati *zampe*, assai sovradimensionati rispetto al *corpo* stesso. In considerazione di queste sue particolarità, il 9° Angelo appare dunque particolarmente affine all'ordine (sottoclasse) di *Aracnidi* detta degli *Opilionidi*, che appaiono caratterizzati anch'essi da zampe molto lunghe e sottili, e soprattutto da un corpo piccolo (in relazione alle dimensioni delle zampe) e di forma ovoidale, in cui *prosoma* e *opistosoma* risultano praticamente fusi in un'unica sezione, dalla quale si estendono le appendici.

Il 9° Angelo
(visione intera)



Le zampe del 9° Angelo, la cui estensione è come si è detto di gran lunga superiore al *corpo* (lunghezza stimata superiore agli ottocento metri) risultano perfettamente identiche fra loro, dello stesso colore verde scuro, ugualmente caratterizzate da un'apparente elevata rigidità e ciascuna formata da tre segmenti, ovvero dotata di due articolazioni (escluso lo 'snodo' di congiunzione con il *corpo* stesso). Alle quattro *zampe*, che si osservano inoltre simmetricamente disposte rispetto al *corpo* e perfettamente acuminate alle loro estremità, risultano demandate in via apparentemente esclusiva le funzioni motorie dell'Angelo, accertate sia in ambiente marino che terrestre (ma effettivamente osservate solo in quest'ultimo), che seppure relativamente limitate in merito al fattore velocità, si dimostrano più che valide sul piano della capacità di movimento, conferendo al 9° Angelo non indifferenti capacità di spostamento omnidirezionale. Si nota inoltre come la presenza di soli quattro arti costituisca un ulteriore elemento di differenziazione tra l'Angelo e gli *Aracnidi* conosciuti: questi ultimi, *Opilionidi* inclusi, presentano infatti sei paia di appendici, le prime due delle quali composte da arti boccali (denominati *cheliceri* e *pedipalpi*) con funzioni prensili e predatorie, del tutto privi di corrispondenti nell'Angelo, le restanti quattro formate da arti motori, il cui numero risulta invece dimezzato nel caso dell'Angelo.

Il *corpo* del 9° Angelo, che pur sottodimensionato rispetto alle *zampe* risulta di per sé notevolmente più grande di un'unità Eva, appare invece a grandi linee come un solido geometrico ottenuto dalla sezione di ellissoide, determinando dunque un'evidente analogia con il 5° Angelo, anch'esso caratterizzato da un aspetto prettamente geometrico. La parte superiore del *corpo*, sostanzialmente piatta e di colore prevalentemente verde chiaro, è denominata *faccia superiore*, alla quale si oppone la sottostante parte detta *cupola inferiore*, di colore prevalentemente verde scuro e corrispondente alla superficie convessa del solido. Tale classificazione si riferisce tuttavia alla sola superficie del *corpo*, oggettivamente osservabile, mentre per quanto concerne la sua struttura interna l'analisi non può che essere limitata a un piano speculativo e congetturale. A tale proposito, osservando la porzione perimetrale della *cupola inferiore*, si possono notare quattro piccoli incavi disposti in corrispondenza delle *zampe*, che sembrano in effetti 'scoprire' una struttura interna di colore identico a quello della *faccia superiore*; sul perimetro di quest'ultima, invece, si nota una corona circolare di colore identico a quello della *cupola inferiore*, il cui spessore è perfettamente corrispondente a quello mostrato dai citati incavi: questi dettagli



Dettaglio di uno degli
occhi del 9° Angelo
(con triangolo circoscritto)



Il corpo del 9° Angelo



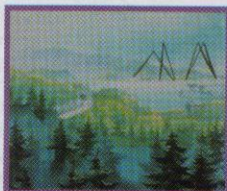
Visione superiore
(faccia superiore)



Visione inferiore
(cupola inferiore)

lascerebbero pertanto supporre una struttura concentrica del *corpo* dell'Angelo, che si potrebbe ipotizzare come costituito da una parte interna e da una sorta di 'guscio' esterno, presente solo in corrispondenza della *cupola inferiore*. A prescindere da detta suddivisione ipotetica, l'esterno del *corpo* dell'Angelo appare comunque perfettamente liscio e caratterizzato da un'elevata durezza, proprio come accade per gli esoscheletri degli *Aracnidi*.

Altro interrogativo irrisolto è quello relativo alle figure osservabili sempre sul *corpo*. Se la sua *faccia superiore* presenta infatti soltanto alcuni tratti geometrici, simmetricamente disposti in armonia con la struttura stessa dell'Angelo, sulla *cupola inferiore* sono evidenti otto più uno particolarissimi e curiosi 'disegni', praticamente identici fra loro e riconducibili alla stilizzazione di un occhio umano, poi integrati da altri tratti e forme geometriche a formare un unico, simmetrico e regolare motivo variopinto. Di questi disegni, definiti semplicemente *occhi* dell'Angelo, i primi otto appaiono ciascuno inscritto in un triangolo equilatero, mentre l'ultimo, disposto al centro della cupola inferiore (e per questo definito *occhio centrale*), ovvero nel punto più basso dell'intero corpo, non risulta privo. Le effettive funzioni di questi 'disegni', di cui persino la classificazione risulta incerta e meramente convenzionale, sono dunque ignote, così come del resto la loro stessa natura. Senza dubbio la loro grande somiglianza con gli organi visivi umani rappresenta una caratteristica che difficilmente si potrebbe ricondurre al mero caso, tuttavia una loro reale funzionalità ottica può essere esclusivamente supposta, in quanto non comprovata da alcun fattore accertato. Questi misteriosi *occhi* potrebbero dunque rappresentare anche degli ornamenti o comunque degli elementi dalla funzione mimetica, altra caratteristica in effetti comune a molti aracnidi conosciuti, anche se, come congetturato in sede d'analisi delle *macchie circolari* del 4° Angelo, la non verificabile quanto poco plausibile esistenza di predatori dell'Angelo rende l'ipotesi di una sua capacità mimetica quantomeno improbabile. Allo stesso modo, si potrebbe ipotizzare che gli *occhi*



L'arrivo del 9° Angelo sulla terraferma



Il 9° Angelo si posiziona sopra il pozzo scavato dal 5° Angelo...



...e si riversa il suo potente liquido corrosivo

abbiano funzioni estetiche legate al corteggiamento, sebbene la possibilità di una riproduzione sessuata di un Angelo non sia stata finora mai dimostrata e neppure logicamente suggerita da alcun elemento oggettivo, e infine non può comunque ritenersi totalmente esclusa la forse più banale ipotesi di una qualche non manifestata funzione bellica degli *occhi*.

In effetti, l'unica funzione realmente accertata di questi misteriosi elementi, seppur limitata al solo *occhio centrale*, risulta correlata a quella che si configura come la sola capacità offensiva dell'Angelo stesso, ovvero quella di riversare sui suoi obiettivi un liquido di colore ocra dall'elevato potere corrosivo (ben dimostrato dalla sua capacità di sciogliere l'*Hard Case* dello Zero-Zero in pochi istanti [cfr EF]). Anche in questo caso, l'intima natura di questo liquido e le sue effettive modalità di produzione risultano del tutto sconosciute: l'unico elemento accertato è dunque proprio la sua fuoriuscita dall'*occhio centrale*, e più precisamente dai contorni di quest'ultimo, dalla cui superficie il liquido sembra invece successivamente colare come

copiose lacrime. Questa sostanza corrosiva potrebbe in effetti essere prodotta dall'*occhio centrale* stesso, anche se sembrerebbe logico ipotizzarla come la secrezione di una qualche ghiandola esocrina interna al corpo dell'Angelo, tracciando in questo modo un'ulteriore analogia con gli appartenenti alla classe degli *Aracnidi*, spesso caratterizzati dalla capacità di produrre sostanze liquide o viscosce, talora anche tossiche, come nel caso dei fili/tele dei ragni (secreti da apposite ghiandole dette *filifere* o *serigene*) o dei veleni, per esempio, degli scorpioni (secreti da ghiandole dette appunto *venefere*).

Le capacità belliche dell'Angelo risultano per quanto noto limitate dunque al citato liquido corrosivo e, dal punto di vista difensivo, alla capacità di sviluppare un *A.T.Field*, peraltro neutralizzato dall'unità-02 nel corso dello scontro con gli Evangelion e mai reso visibile a occhio nudo. Se da un lato bisogna notare come la sua prematura sconfitta, occorsa a seguito del primo attacco da lui subito, gli abbia precluso qualsiasi possibilità di apprendimento e conseguente evoluzione delle proprie capacità (come si era invece osservato o supposto per il 3° Angelo, il 5° Angelo e il 7° Angelo, che avevano apparentemente adattato e evoluto i loro corpi o i loro comportamenti in base alle esperienze e agli stimoli esterni), si deve altresì notare come l'offensiva da lui portata al Quartier Generale della Nerv sfruttasse come 'canale' per l'introduzione del suo liquido corrosivo proprio il pozzo precedentemente scavato dallo *Shield* del 5° Angelo. Questo dettaglio potrebbe invero considerarsi come una mera coincidenza (in cui i due Angeli, in superficie, avrebbero entrambi semplicemente scelto come punto d'attacco quello situato in corrispondenza, ovvero sulla verticale, del Quartier Generale della Nerv, nel sottosuolo), tuttavia non si può escludere l'ipotesi che vedrebbe per la prima volta un Angelo in qualche modo 'memore' delle azioni di un suo antecessore, le cui 'eredità' sarebbero state in questo caso da lui sfruttate a proprio vantaggio. Se già altri Angeli avevano inizialmente denotato una certa 'ingenuità bellica', subendo passivamente i primi attacchi loro portati (si pensi al 7° Angelo), si deve inoltre notare come non solo la presenza degli Eva e il loro successivo attacco non sembrano determinare alcun cambiamento nella strategia e nei comportamenti del 9° Angelo, ma anche come quest'ultimo, a differenza dei suoi sei predecessori, non sembri in effetti neppure avvedersi della presenza del nemico, subendone così l'offensiva e risultandone sopraffatto (nel particolare, abbattuto da una raffica del *Pallet Gun*, efficace opinabilmente a seguito della neutralizzazione del suo *A.T.Field*).

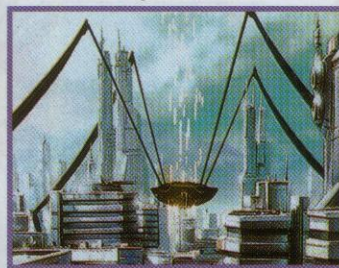
A conclusione dell'analisi del 9° Angelo, è infine da riportare la sua mancanza di un *nucleo* visibile, come si era già osservato per il 5° e l'8° Angelo, che si può tuttavia supporre interno al suo corpo, come era invece accertato nel caso del primo dei due Angeli citati.



Il corpo del 9° Angelo visto dalle strade di Neo Tokyo-3...



...e dall'interno del pozzo scavato dal 5° Angelo



Il 9° Angelo viene crivellato da una raffica di colpi del Pallet Gun

Il 10° Angelo

• TENTH ANGEL

• Apparizione in scena: Episodio 12

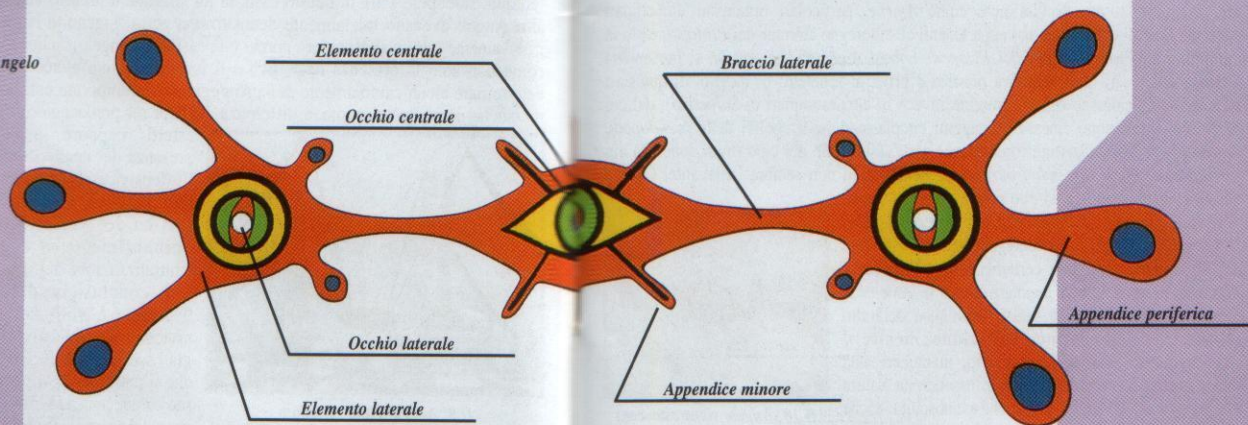
Rilevato e individuato in orbita satellitare nella stratosfera, in corrispondenza dell'Oceano Indiano, il 10° Angelo si distingue innanzitutto per la sua presupponibile provenienza spaziale, non osservabile né logicamente ipotizzabile per alcuno dei suoi sette predecessori comparsi dopo il *Second Impact*.

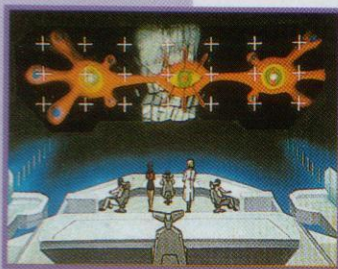
A un'analisi meramente estetica, il 10° Angelo appare costituito da un unico, enorme corpo esteso principalmente secondo due dimensioni (larghezza e lunghezza), essendo infatti la terza (spessore) tanto ridotta al loro confronto da potersi considerare essenzialmente trascurabile. La sua figura, così bidimensionalmente considerata, risulta innanzitutto incredibilmente estesa, superando di decine di volte le dimensioni di un Eva, e in secondo luogo perfettamente simmetrica sia secondo l'asse verticale che secondo quello orizzontale. Volendo ricercare in quest'Angelo una qualche struttura fondamentale, lo si potrebbe definire come costituito da un *elemento centrale* di forma ovoidale, dal quale si protendono sei piccole *appendici minori* e due *bracci laterali*, terminanti in due corrispondenti *elementi laterali* di forma rotondeggiante, da ciascuno dei quali si protendono a loro volta altre cinque *appendici periferiche* di varia dimensione. La totale assenza di articolazioni, giunture o elementi di demarcazione strutturale rende tuttavia questa analisi essenzialmente grafica, in effetti riferita maggiormente alla forma del 10° Angelo più che alla sua struttura, che si può considerare in definitiva sostanzialmente unitaria. Dal punto di vista cromatico, la superficie del corpo dell'Angelo si osserva prevalentemente arancione, presentando poi su entrambi i lati (che appaiono massimamente identici) dei semplici e piccoli cerchi azzurri alle estremità delle appendici periferiche, e soprattutto tre misteriose e più complesse figure geometrizzanti di colore giallo e verde, due delle quali disposte al centro degli elementi laterali e perfettamente identiche tra loro (in conformità alla simmetria del corpo dell'Angelo stesso), la terza corrispondente al *corpo centrale*, di maggiori dimensioni rispetto alle altre e di forma vagamente differente, estesa esternamente sin nelle *appendici minori*. Tali figure si presentano, come già osservato per gli occhi del precedente 9° Angelo, essenzialmente riconducibili alla stilizzazione di un occhio umano, ereditando pertanto sia la di quelli

denominazione (qui in particolare differentemente dettagliata in *occhio centrale* e *occhi laterali*), che soprattutto la trattazione speculativa relativa alla loro natura e funzione, anche in questo caso sostanzialmente ignote. Se come unica eccezione il 9° Angelo dimostrava inoltre una precisa funzione bellica del suo occhio centrale (deputato alla fuoriuscita del liquido corrosivo), l'*occhio centrale* del 10° Angelo si configura con certezza quantomeno come sito di collocazione del suo *nucleo*, che risulta pertanto esteriormente visibile e conseguentemente 'scoperto'.

Dal punto di vista motorio, data anche la sua provenienza spaziale, il 10° Angelo non sembra dimostrare particolari attitudini, se non una generale flessibilità del corpo, dimostrata in occasione della sua 'caduta' nell'atmosfera terrestre. Una delle più sorprendenti peculiarità emerge invece in relazione all'analisi di quella che può essere considerata come la sua strategia e azione offensiva principale: prima di mettere in atto il suo attacco al Quartier Generale della Nerv, costituito proprio dalla citata 'caduta' del suo stesso corpo, di fatto sfruttato a mo' di bomba (forte di un elevatissimo potere distruttivo anche e soprattutto grazie al suo potente *A.T.Field*), il 10° Angelo attua infatti il distacco di piccole parti del suo stesso corpo, lasciate anch'esse precipitare come bombe sulla superficie terrestre allo scopo di 'correggere la mira', evidentemente in vista dell'attacco vero e proprio. Si deve innanzitutto notare come queste 'parti' distaccate dal corpo dell'Angelo debbano in effetti considerarsi come piccoli individui 'filiati' e non come meri oggetti, a fronte della loro capacità di sviluppare *A.T.Field*, la cui presenza risulta testimoniata dal loro altrimenti inspiegabile elevato potere distruttivo. La separazione di questi individui 'figli', ottenuta per strozzatura del corpo dell'individuo 'padre' (qui individuata dalla nascita e dal successivo congiungimento di convergenti introflessioni), così come la forma da loro assunta durante la caduta, denotano indubbiamente un'elevata 'plasticità' del corpo dell'Angelo, ma dimostrano soprattutto la sua particolare capacità detta di *scissione*. Il termine *scissione* indica in primo luogo, in ambito scientifico/biologico, un tipo di riproduzione asessuata realmente conosciuto in natura, in cui un individuo padre divide il suo corpo generando degli individui figli, come già osservato in relazione al 7° Angelo. Se tuttavia quest'ultimo era in grado di attuare una *scissione* biologicamente 'impossibile', in quanto generante due individui fra loro non del tutto identici, differenziati dall'individuo padre e soprattutto ricomponibili in quello, il 10° Angelo sembra in effetti riprenderne il concetto avvicinandosi anche (e forse

Il 10° Angelo



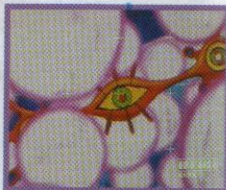


Il 10° Angelo distrugge il satellite di ricerca deputato alle sue osservazioni e analisi

identici tanto fra loro quanto rispetto all'organismo padre, requisito quest'ultimo non verificabile nel caso della *scissione/gemmazione* attuata dal 10° Angelo, i cui individui figli si potrebbero ipotizzare come esseri di grado inferiore a quello padre, di certo assolutamente non in grado di alterare la forma o l'identità di quest'ultimo, e apparentemente limitati nelle effettive attitudini alla sola dimostrata capacità di sviluppare un A.T.Field. Va d'altro canto notato come lo stesso processo di *strozzatura* alla base della *scissione/gemmazione* mostrata dal 10° Angelo sia in effetti tipicamente proprio delle riproduzioni asexuate conosciute. A integrazione dell'analisi della struttura generale dell'Angelo, infine, si deve aggiungere che le verificate flessibilità e plasticità del suo corpo renderebbero assai plausibile l'ipotesi che lo vorrebbero logicamente privo di strutture di sostegno rigide, interne o esterne (ovvero di natura analoga a endoscheletri o esoscheletri), come del resto suggerito anche dalla mera osservazione della citata, estrema modestia di una delle sue dimensioni (spessore).

Benché le sue sconcertanti dimensioni lo rendano evidentemente imparagonabile a qualsiasi forma di vita conosciuta, e sebbene la sua stessa natura organica possa essere sostanzialmente supposta, secondo i principi della *Tassonomia* (disciplina che si occupa della classificazione e della nomenclatura delle specie viventi), talune delle sue caratteristiche sopra prospettate potrebbero rendere il 10° Angelo assimilabile alle microscopiche forme di vita note come *Amebe*, particolari organismi unicellulari eucarioti (forniti cioè di nucleo) appartenenti al sottoregno animale dei *Protozoi*, e più in particolare ai *Protozoi Sarcodici Rizopodi Lobosi Amebini*. Le *Amebe* si presentano infatti come esseri dalla struttura plastica e priva di scheletro o, meglio, di qualsiasi addensamento calcareo rigido (presente invece in altri esemplari di *Sarcodici*), dal cui minuscolo corpo sono emesse propaggini citoplasmatiche irregolari dette *pseudopodi*, deputate alla deambulazione (traslazione) e all'assunzione del cibo (nutrizione), la cui somiglianza con le *appendici periferiche* dell'Angelo non sembra irrilevante. Oltre a queste evidenti analogie, si può notare come le *Amebe* si riproducano per *scissione*, che pur differenziandosi come si è detto dalla *scissione/gemmazione* osservata nel 10° Angelo non può certamente non ricordarla. Tuttavia, bisogna altresì denotare come le *Amebe* si presentino nella forma di masse gelatinose del tutto asimmetriche in continua mutazione, mentre il 10° Angelo si osserva, al contrario, mantenere una forma costante e regolare. Inoltre, essendo la natura microscopica dell'Angelo pressoché sconosciuta, anche una sua eventuale (e senza dubbio sorprendente)

maggiormente) alla *gemmazione*, altro tipo di riproduzione asexuata pure conosciuta in natura e propria di taluni organismi sia vegetali (come i *Saccaromiceti*), che animali (per esempio i *Protozoi* e i *Mesozoi*), che vede l'organismo padre differenziare una parte del proprio corpo, creandone tipicamente un'escrescenza, che quindi si stacca generando un individuo figlio. Tuttavia, come generalmente osservato sempre in merito al 7° Angelo, ogni riproduzione agamica non può che portare alla generazione di individui



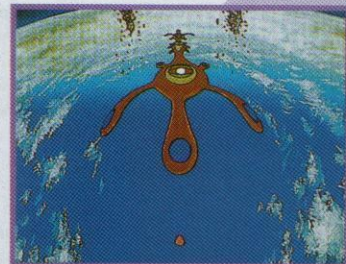
Il 10° Angelo viene attaccato con le testate N°

unicellularità rimane ipotetica.

Dal punto di vista bellico-strategico, al di là della sua sopra esaminata azione offensiva principale, il 10° Angelo dimostra svariate e sorprendenti attitudini e capacità. In primo luogo, dal punto di vista schiettamente difensivo, l'Angelo è in grado di sviluppare un potente A.T.Field, che lo rende in grado di vanificare completamente anche il massiccio attacco portatogli a mezzo di *testate N°* (più precisamente di *missili antiaerei N°*), laddove il 3° Angelo e il 7° Angelo ne erano risultati almeno sensibilmente danneggiati. Sebbene lo sviluppo di A.T.Field possa considerarsi come la più comune delle capacità degli Angeli, il 10° Angelo in particolare si dimostra in grado di sfruttare questa risorsa anche con finalità offensive, come mai dimostrato dai suoi predecessori. È questo il caso della distruzione dei *satelliti di ricerca* deputati alle sue osservazioni e analisi [cfr EF], implosi proprio a seguito di un'azione dell'A.T.Field dell'Angelo che si potrebbe ipotizzare di natura pressoria o gravitazionale, oppure dello sfruttamento di quest'ultimo al fine di incrementare il potere distruttivo del suo corpo (e delle parti di questo), nella citata offensiva principale.

Altra straordinaria capacità dimostrata dal 10° Angelo è senza dubbio quella relativa alla sua accertata attività di *jamming*. Con questo termine inglese si indica la generazione volontaria e deliberata di interferenze o disturbi elettromagnetici volti appunto a impedire lo sfruttamento dello spettro elettromagnetico. Tipicamente relazionata ad azioni o strategie belliche, il *jamming* rappresenta al giorno d'oggi una risorsa assai comune ed essenziale delle anche più semplici azioni militari, dimostrandosi potenzialmente in grado di ostacolare il funzionamento di un'ampissima gamma di strumentazioni tanto di comunicazione quanto di rilevamento, e potendosi dunque considerare indirizzato sia al danneggiamento del nemico che alla propria salvaguardia. Tuttavia il suo utilizzo non era mai stato osservato nei sette Angeli precedenti a quello in esame.

In particolare, l'analisi delle modalità di manifestazione e di sfruttamento dell'attività di *jamming* del 10° Angelo mette in chiara luce altre rilevanti caratteristiche proprie di quest'ultimo, risultando dunque particolarmente significativa. Si osserva infatti come il *jamming* dell'Angelo si manifesti soltanto dopo il suo contatto con i *satelliti di ricerca terrestri*, intenti a condurre la loro opera di analisi proprio



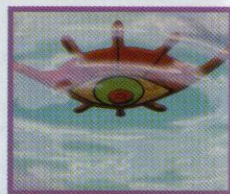
La scissione/gemmazione attuata dal 10° Angelo

a mezzo di onde elettromagnetiche; proprio dopo questo contatto, l'Angelo mette in atto la sua prima azione di disturbo, in seguito alla quale risultano impossibilitate le comunicazioni radio tra il Quartier Generale della Nerv e il comandante Ikari, al Polo Sud. Questo *jamming* del 10° Angelo, benché di notevolissima potenza (anche in considerazione della distanza intercorrente tra la sua fonte, nella stratosfera, e i suoi obiettivi, sulla superficie terrestre), si configura senza dubbio come estremamente elementare, e si può definire come un generale *noise-jamming* (lett. 'jamming-rumore'), riconducibile alla generazione di semplici interferenze radio. Da simili osservazioni, si potrebbe dedurre che l'Angelo abbia appreso l'esistenza o quantomeno la possibilità di sfruttamento delle onde elettromagnetiche emesse dai satelliti nemici, replicandone poi l'utilizzo a proprio vantaggio. Del resto, al di là delle loro azioni di ricerca, direttamente subite dall'Angelo, anche le trasmissioni di comunicazione dei satelliti, di natura altrettanto elettromagnetica e dirette alla superficie terrestre, potrebbero ipotizzarsi in relazione all'apprendimento dell'Angelo, dimostrando una portata paragonabile al *jamming* generato quest'ultimo. Dopo essere stato attaccato con i *missili antiaerei N°*, l'Angelo mette quindi in atto una seconda azione di disturbo, risultante nella perdita di ogni contatto da parte del Quartier Generale della Nerv. In altre parole, l'Angelo riesce a rendersi volontariamente 'non rilevabile' dalle strumentazioni della Nerv, dando così luogo al proprio totale occultamento. L'azione di disturbo così dimostrata si può considerare come una forma di *jamming* più mirata e complessa delle precedenti, potendosi configurare come *deception-jamming* (lett. 'jamming-inganno'), e anche in questo la sua messa in atto non può non condurre all'ipotesi di una capacità di apprendimento ed evoluzione dell'Angelo, che si può supporre aver dedotto la pericolosità del suo rilevamento dall'attacco subito, e quindi sfruttato una più evoluta forma di una sua già manifesta capacità al fine di impedire la sua localizzazione. Anche il 10° Angelo, come già alcuni dei suoi predecessori, risulterebbe così in possesso di capacità di apprendimento evolutivo, e in effetti da questo punto di vista anche la già prospettata azione di 'correzione della mira' da lui attuata potrebbe inoltre essere vista come una forma di autoapprendimento.

Anche a fronte dei vari benefici tratti dal suo apprendimento, l'Angelo riesce dunque a mettere in atto la sua tremenda strategia d'attacco finale, lasciandosi precipitare ancora occultato sull'area geografica corrispondente al Quartier Generale della Nerv. Qui, fermato dalla sola unità Eva-01 forte del suo A.T.Field, l'Angelo viene effettivamente abbattuto dall'Eva-02 che, non senza la collaborazione dell'Eva-00, riesce a trafiggere con il suo *Prog-Knife* il nucleo del nemico. Ancora una volta il nucleo degli Angeli si conferma dunque come il loro punto debole, in seguito al danneggiamento del quale il 10° Angelo si osserva infatti perdere immediatamente il suo A.T.Field e quindi esplodere, dopo aver mostrato un' evidente deformazione del corpo, a ulteriore e ultima riprova della sua plasticità.



L'enorme voragine generata dall'esplosione del 10° Angelo



Il 10° Angelo arriva sulla superficie terrestre...



...e manifesta quindi il suo tremendo A.T.Field

Unità Evangelion-00 (rinnovata)

- EVA-00' TEST TYPE
- Apparizione in scena: dall'episodio 11

A seguito dei gravi danni riportati nel corso dell'*Operazione Yashima*, ovvero durante lo scontro decisivo con il 5° Angelo, l'Evangelion-00 è andato incontro a inevitabili e significativi lavori di riparazione, in occasione del compimento dei quali è poi divenuto oggetto anche di una vera e propria opera di ristrutturazione, finalizzata all'adeguamento dell'unità alle esigenze relative al suo sfruttamento bellico effettivo. Progettato e realizzato come mero prototipo, lo Zero-Zero risultava quantomeno inappropriato al combattimento reale, penalizzato da alcune di quelle che si potevano considerare come le eredità della sua originale finalità, tanto che il suo stesso impiego nell'*Operazione Yashima* potrebbe essere considerato come principalmente causato dalla allora grave carenza di mezzi. In ragione di ciò, e soprattutto in vista dei sempre più incalzanti e pericolosi attacchi degli Angeli, si è resa dunque necessaria una ristrutturazione tale da rendere l'Evangelion-00 in grado di affiancarsi nelle battaglie allo Zero-Uno e



Unità Eva-00' (visioni frontali)

allo Zero-Due. Il risultato di tale processo, in seguito al quale la classificazione dello Zero-Zero risulta elevata da *prototipo* (Prototype) a *esemplare sperimentale* (Test Type), è identificato precisamente dalla denominazione ufficiale di Eva-00', dove l'apice sta proprio a indicare l'avvenuto 'rinnovamento' (secondo una simbologia assai usuale in Giappone).

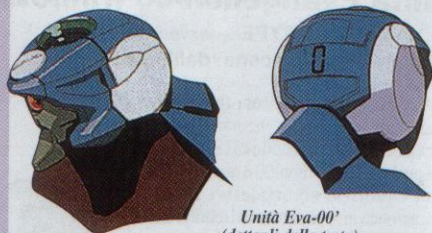
Le differenze fondamentali mostrate dall'Eva-00' rispetto alla precedente versione riguardano soprattutto la sua corazzatura (la parte che risultava maggiormente danneggiata dal *cannone a particelle accelerate* del 5° Angelo) e il suo equipaggiamento fondamentale (*Equipaggiamento Tipo-B*), mentre la sua struttura interna risulta al contrario sostanzialmente inalterata.

Dal punto di vista estetico, l'Eva-00' ha assunto una colorazione blu, abbandonando l'originale colore giallo scuro tipico dei prototipi. Dal punto di vista strutturale, le parti esterne dell'unità, danneggiate pressoché totalmente, sono state invece sostituite con una corazzatura del tutto analoga a quella mostrata dall'Eva-02 che, come *primo modello da produzione* (Production Model), ne presenta una versione definitiva. Più in particolare, lo Zero-Zero rinnovato risulta diverso dalla sua precedente versione soprattutto per quanto riguarda le parti relative al torace e alle braccia, il primo abbandonando dunque le più complesse soluzioni cercate nel *prototipo* e soprattutto nel successivo *primo esemplare sperimentale* (Eva-01), le seconde ora fornite di *supporti verticali* e coerentemente ridimensionate nei supporti di ancoraggio avambracciali. L'unica parte caratteristica dello Zero-Zero ad apparire esteticamente invariata dopo la ristrutturazione (salvo ovviamente per il colore) è dunque la testa, che mantiene la sua peculiare configurazione monoculare

integrata (da sistemi di rilevamento ausiliari), evidentemente legata a imprescindibili caratteristiche



L'Eva-00' impegnato in un'operazione bellica



Unità Eva-00'
(dettagli della testa)



Unità Eva-00'
(visione posteriore)

dell'umanoide alla base dell'unità. Altrettanto invariato risulta infine il pilota designato dell'unità, ovvero il First Children, Rei Ayanami.

Dal punto di vista dell'adeguamento alle funzionalità belliche, la più importante modifica apportata allo Zero-Zero rispetto alla sua precedente versione è senza dubbio rappresentata proprio dall'installazione dei supporti verticali, anch'essi strutturalmente identici a quelli dello Zero-Due, atti a ospitare in primo luogo un *Progressive Knife*, che risulta pertanto compreso nell'*Equipaggiamento Tipo-B* dell'unità (e che appare per l'esattezza come un PROTO TYPE PK-01, ovvero dello stesso modello del *Prog-Knife* in dotazione allo Zero-Uno), ma anche ad alloggiare i *propulsori di controllo d'emergenza* [cfr EF] e soprattutto a costituire punti di ancoraggio e più in generale giunzione per mezzi, strumenti e strutture dedicati agli Eva, come nel caso delle semplici *rampe d'uscita* che collegano il *Geo Front* alla sovrastante superficie, o delle speciali *batterie di supporto* [cfr EF] degli Evangelion. Allo stesso modo, la presenza dei *supporti verticali* rende lo Zero-Zero generalmente conforme agli equipaggiamenti speciali, come l'*Equipaggiamento Tipo F*, per i quali l'unità prototipo risultava fuori standard.

Dall'insieme di queste modifiche discende pertanto un notevole incremento delle capacità e potenzialità tattico-belliche dell'Evangelion-00, che dopo la sua ristrutturazione (e di conseguenza dopo il conseguente periodo di forzata inattività) può considerarsi a giusto titolo in grado di affiancare le successive unità Eva nella lotta contro gli Angeli, coerentemente alle



L'Eva-00' prima dello
scontro con il 10° Angelo



L'Eva-00' in azione a fianco
dell'Eva-01 e dell'Eva-02

esigenze della Nerv. Le capacità dell'Eva-00' vengono infatti messe in luce sin dal suo primo combattimento, occorso in occasione dell'attacco del 9° Angelo, in cui l'unità si dimostra all'altezza dello Zero-Uno e dello Zero-Due prendendo attivamente parte a una strategia che per la prima volta vede la collaborazione effettiva dei tre Eva. Accertata la sua funzionalità bellica, l'Eva-00' dopo questa sua prima operazione assumerà a tutti gli effetti il ruolo di unità da combattimento.

Explanation Files

Episodio 11:

Nell'oscurità immobile The Day Tokyo-3 Stood Still

Data della prima messa in onda (in Giappone): 13 Dicembre 1995

Gli episodi undici e dodici di *Evangelion* possono essere in primo luogo visti come storie 'd'azione', ciascuna delle quali caratterizzata da uno scontro degli Eva con un nuovo e temibile Angelo. A tale proposito, a seguito della ricomparsa sulla scena dell'unità-00, le due puntate in questione si distinguono anche come le prime della serie a presentare la collaborazione (bellica) di tre *Evangelion*. Parallelamente, se i precedenti due episodi si potevano considerare incentrati sulla 'coppia' Asuka-Shinji, ora ai due ragazzi viene ad affiancarsi anche la taciturna Rei che, relegata a un ruolo quasi esclusivamente 'logico' nelle quattro precedenti puntate, risulta ora reintegrata nella narrazione insieme alla sua unità Eva. Così come per gli *Evangelion*, questi episodi vedono dunque i primi esempi di collaborazione di tre *children*, la cui inevitabile messa a confronto risulta estremamente significativa dal punto di vista delle loro rispettive (ed estremamente differenziate) caratterizzazioni psicologiche. Dal punto di vista strutturale, l'undicesimo episodio in particolare presenta una sorprendente compenetrazione tra la componente 'd'azione' e un alto numero di trovate e spunti umoristici (che si potrebbero dire vicini alle atmosfere dei due precedenti episodi), relegando per la prima volta il personaggio di Misato, chiusa insieme a Kaji in un ascensore bloccato, in uno spazio narrativo a dir poco angusto. Il merito della riuscita integrazione dei due elementi narrativi è senza dubbio da imputarsi principalmente a una straordinaria sceneggiatura, in cui immagini e dialoghi si incastrano nella loro successione logica sia per dare 'ritmo' all'episodio, sia per generare geniali passaggi umoristici (spesso creati proprio dai cambi scena). La sceneggiatura dell'episodio, realizzata da Hideaki Anno e Yoji Enokido, trova poi la sua perfetta realizzazione nei 'successivi' storyboard, firmati dalla prestigiosa mano di Masayuki (autore, tra l'altro, della splendida sigla finale di *Evangelion*). Dal punto di vista contenutistico, oltre al citato scontro tra unità Eva e 9° Angelo, questo episodio risulta senza dubbio costruito intorno all'occorrere del black-out che paralizza il Quartier Generale della NERV, che determina il particolare contesto rispetto al quale si dimensionano tutti gli avvenimenti narrati. Di fronte alla più imprevedibile delle emergenze, è proprio l'austero comandante Ikari a sveltare come figura carismatica, portando a definire ulteriormente la sua caratterizzazione. A fianco del dipanarsi della trama dell'episodio trova inoltre spazio il volontario affresco, a tratti critico, di una civiltà forte della scienza ma comunque dipendente dalla sua stessa tecnologia, coerentemente agli interessi epistemologici di Hideaki Anno, più volte dimostrati nei suoi prodotti. Infine, il particolare aspetto grafico di questo episodio, davvero unico in tutta la serie, risulta dovuto (oltre che alla mano del direttore delle animazioni Toshio Kawaguchi anche alla partecipazione dello staff dello Studio Ghibli, il famoso studio di animazione di Hayao Miyazaki e Isao Takahata, che ha collaborato alla realizzazione dei disegni).

PARTE A:

● Prima mattina a Neo Tokyo-3 ————— counter 0:01:36

Una nuova giornata ha inizio nella città fortezza di Neo Tokyo-3, e mentre grida gioiose di bambini riecheggiano per le strade tra le note della tipica 'ginnastica mattutina' nipponica (reale programma radiofonico ormai tradizionale in Giappone), alcuni dei protagonisti di *Evangelion* sono alle prese con la quotidianità della loro vita civile. Prima di andare al lavoro, Ritsuko e la sua diretta sottoposta Maya Ibuki sono intente a ritirare il loro bucato in una lavanderia a gettoni, chiacchierando pacificamente. Fuori dalla lavanderia le attende Shigeru Aoba, sorseggiando una lattina di caffè freddo della ICC ('realmente' esistente [cfr EW]), acquistata presso un distributore automatico (di cui le città giapponesi sono in effetti disseminate). A differenza di Ritsuko e Maya, Shigeru non è rientrato a casa la sera precedente, avendo lavorato sino a tardi, ma ha comunque passato la notte in città. Il grosso oggetto scuro da lui portato a spalla è la custodia della sua chitarra: come già mostrato nel decimo episodio, Shigeru è infatti un appassionato di questo strumento, che porta quindi sempre con sé. Diretti al Quartier Generale della NERV, i tre personaggi incontrano quindi in metropolitana il vicecomandante Fuyutsuki, che si può vedere leggere placidamente un giornale di economia proprio come un normale impiegato che si reca al lavoro. La testata del giornale in questione appare come quella del principale quotidiano di economia giapponese, ovvero il *Nihon Keizai Shinbun* (lett. 'giornale d'economia del Giappone').



● L'esperimento di Ritsuko ————— counter 0:03:47

Come anticipato nel precedente dialogo tra il vicecomandante Fuyutsuki e la dottoressa Akagi, l'esperimento che si vede avere luogo in queste scene viene condotto sullo Zero-Zero, che fa dunque la sua ricomparsa in scena dopo l'assenza forzata seguita al suo grave danneggiamento avvenuto nel corso dell'*Operazione Yashima* (come narrato nel sesto episodio della serie). In effetti, si dovrebbe più propriamente parlare di Eva-00', poiché oltre alle logiche riparazioni l'unità ha subito infatti una significativa ristrutturazione [cfr MF], che ha determinato l'incremento delle sue potenzialità, svariati cambiamenti estetici (verificabili sin da queste scene) e l'aggiornamento della sua denominazione.



● Nell'oscurità immobile ————— counter 0:03:52

Il titolo italiano di questo episodio (nella sua pronuncia originale giapponese 'Seishi Shita Yami no Naka de') rimanda direttamente a quello che si può considerare come il vero tema portante dell'episodio, ovvero il misterioso black-out che immerge il Quartier Generale della NERV nelle tenebre, portando inoltre alla sua paralisi. Questo avvenimento costituisce in effetti il fondamento dell'intera trama, che ancor più dello scontro con il 9° Angelo sembra essere incentrata sulle difficoltà incontrate dall'uomo improvvisamente abbandonato dalla moderna tecnologia. Coerentemente alle inclinazioni dell'Autore, in tutta la narrazione emerge dunque un interesse critico e analitico sul ruolo e sulle potenzialità della scienza e della tecnologia umana, precedentemente introdotto già da una battuta di Maya, che aveva parlato dell'era "dell'onnipotenza scientifica", e infine manifestato in forma più schiettamente filosofica



nello splendido dialogo tra Shinji, Asuka e Rei che chiude la puntata (oltre che ripreso in un dialogo tra Gendo e Fuyutsuki nel successivo dodicesimo episodio [cfr EF e EW]). Sempre al misterioso 'incidente' di interruzione dell'alimentazione del *Geo Front*, logicamente ipotizzato come intenzionalmente causato da un qualche soggetto umano, ma dalle cause assolutamente non accertate, si ricollega una delle battute più significative e inquietanti dell'episodio, pronunciata dall'imperturbabile Gendo Ikari, secondo il quale "Alla fine, il nemico dell'uomo è lo stesso uomo".

● Le elezioni comunali ————— counter 0:04:57

A destra della cabina telefonica da cui Shinji sta chiamando suo padre Gendo, è visibile un tabellone dedicato all'affissione di manifesti elettorali, presenti nel numero complessivo di tre. Nell'episodio è inoltre spesso visibile (e udibile) un furgone di propaganda elettorale del candidato Nozoku Takahashi (il cui nome è riportato, nei diversi sistemi di scrittura giapponesi, sulle quattro insegne poste sul tetto del veicolo). Come confermato da un precedente dialogo tra Ritsuko e Fuyutsuki, sono infatti prossime le elezioni comunali di Neo Tokyo-3. Tuttavia, nello stesso dialogo, si trova anche l'affermazione della funzione meramente 'ornamentale' del consiglio comunale stesso, totalmente assoggettato alle decisioni dei tre *Super-Computer Magi*, che oltre a gestire il Quartier Generale della Nerv sono dunque responsabili dell'amministrazione cittadina. A ben vedere, il tutto si sposa perfettamente con l'esistenza della ben nota 'doppia faccia' di Neo Tokyo-3, quella ufficiale di nuova capitale del Giappone in costruzione, e quella reale di città fortezza creata a uso e dimensione degli Eva e della Nerv. Non a caso, del resto, lo stesso Fuyutsuki (in sostituzione di Gendo) risulta coinvolto nell'attività politica della città.



● Makoto e il bucato ————— counter 0:06:04

Come si può dedurre dalle parole da lui stesso pronunciate, nella busta che Makoto Hyuga porta con sé è contenuto il bucato di Misato Katsuragi, ritirato in lavanderia dal ragazzo invece che dalla legittima proprietaria. Sebbene Misato sia la diretta superiore di Makoto, in effetti un simile onere sembra travalicare abbondantemente i confini del 'dovere professionale' del giovane *operatore*, lasciando forse supporre un lato più personale del rapporto tra quest'ultimo e il trascurato *Direttore Operativo* della Nerv.



● Le Security Card ————— counter 0:06:24

Normalmente, per accedere alla base della Nerv, i *Children* utilizzano le loro *Security Card*, anche note con il nome tradotto di *Tesserini di Sicurezza*. Tuttavia, poiché il loro uso per l'accesso al Quartier Generale è correlato al funzionamento di sistemi automatici, in assenza di alimentazione elettrica questo risulta del tutto impossibilitato. Di materiale plastico e simili a carte di credito, le *Security Card*



della Nerv riportano sul fronte una piccola fotografia del soggetto a cui si riferiscono, oltre al suo codice numerico di identificazione e, ovviamente, al suo nome (scritto in caratteri sia giapponesi che latini). Sempre sul fronte sono inoltre presenti un codice a barre e una sorta di 'codice a tratti' (simile a una scheda perforata), nei quali sono contenuti ulteriori dati, e infine quella che appare come una banda magnetica. Come si può vedere in questa scena, il retro delle *Security Card* è invece completamente bianco. Per motivi di sicurezza, questi tesserini vengono periodicamente rinnovati e sostituiti, e infatti nel quinto episodio della serie Shinji si era recato a casa di Rei proprio per consegnare il suo *Tesserino di Sicurezza* rinnovato.

● Il rilevamento del 9° Angelo ————— counter 0:07:22

Il 9° Angelo viene rilevato dalla sorveglianza radar del Quartier Generale di Fuchu delle *Armate Internazionali*, ovvero delle *Forze Armate delle Nazioni Unite*, nel Mar di Sagami, in avanzamento verso l'antistante tratto di costa corrispondente alla Vecchia Atami (ovvero all'attuale Atami, città costiera situata praticamente al confine tra le prefetture di Kanagawa e Shizuoka, sul versante sud-orientale dell'isola di Honshu dell'arcipelago giapponese). I tre ufficiali presenti in queste e in successive scene dell'episodio sono gli stessi che (nella prima puntata) avevano diretto dal Quartier Generale della Nerv la controffensiva vanamente opposta all'avanzata del 3° Angelo appunto dalle *Armate Internazionali*. Questi ultimi, si riferiscono al 9° Angelo chiamandolo "l'ottavo", dimostrando come, molto probabilmente, le Nazioni Unite pur essendo a conoscenza del 1° Angelo, comparso al Polo Sud ai tempi del *Second Impact*, non abbiano informazioni in merito all'esistenza del 2° Angelo, che invece si deduce chiaramente dalla numerazione utilizzata dalla Nerv (che si deve logicamente ritenere come quella corretta), 'saltando' cognitivamente direttamente al 3° Angelo, come si è detto da loro inutilmente osteggiato e poi sconfitto dall'Eva-01.



● La base militare delle Nazioni Unite — counter 0:07:30

Sebbene il citato Quartier Generale di Fuchu appartenga alle *Armate Internazionali*, su di un posacenere visibile in una di queste scene si può notare la sigla *JASDF*, indicativa delle *Japan Air Self-Defence Forces*, ovvero delle *Forze Aeree di Autodifesa del Giappone*, e la stessa sigla compare anche sull'aereo che verrà poi inviato proprio dai tre suddetti ufficiali a di Neo Tokyo-3. Le *JASDF*, insieme alle *JMSDF* (*Japan Maritime Self-Defence Forces*, ovvero *Forze Marittime di Auto-Difesa del Giappone*) e alle *JGSDF* (*Japan Ground Self-Defence Forces*, ovvero *Forze Terrestri di Auto-Difesa del Giappone*) sono al giorno d'oggi i tre corpi costituenti le forze armate giapponesi, le *JSDF* (*Japan Self-Defence Forces*, ovvero semplicemente *Forze di Auto-Difesa del Giappone*). Tuttavia, nell'universo di *Evangelion*, a seguito della riorganizzazione delle Nazioni Unite occorsa a seguito delle guerre scoppiate subito dopo il *Second Impact* (15 Settembre 2000 ~ 14 Febbraio 2001), le intere *JSDF* vennero inglobate nelle neonate *Armate Internazionali*, proprie delle *Nazioni Unite*, lasciando quindi il Giappone sprovvisto di forze armate proprie



fino alla successiva istituzione delle nuove *JSSDF (Japan Strategic Self-Defence Forces)*, ovvero *Forze Strategiche di Auto-Difesa del Giappone* nel 2003. Ciò giustifica dunque la presenza della sigla *JASDF* in relazione a mezzi e strutture come si è detto appartenenti alle Armate Internazionali. Del resto, al giorno d'oggi la città di Fuchu, situata nel cuore della prefettura di Tokyo, ospita realmente una base delle *JASDF*, e più in particolare il Quartier Generale del *Comando di Supporto Aereo*. L'aereo che si vedrà in seguito dare l'allerta nei cieli di Neo Tokyo-3 è un velivolo prodotto dalla Cessna, casa statunitense costruttrice di aeroplani realmente esistente, particolarmente famosa per gli aerei a *motore a elica* singolo, come appunto quello visibile in questo episodio. Gli aerei leggeri di questo tipo (del quale la Cessna produce svariati modelli) sono al giorno d'oggi utilizzati in molteplici campi, da quello militare a quello civile e da trasporto, generalmente indicati per operazioni ricognitive e dove in genere sia richiesta una certa manovrabilità (e si potrebbe dire anche molto adatti al settore del *Supporto Aereo*).

● Il manuale tattico d'emergenza ————— counter 0:08:35

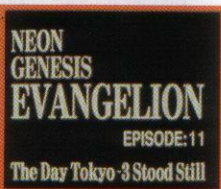
Quello che Rei estrae dalla sua cartella è uno speciale documento ufficiale Nerv, ovvero un piccolo *manuale tattico* (contrassegnato infatti dalla scritta *Tactical Manual*) sotto forma di scheda cartacea, che risulta in dotazione a tutti *Children* e contiene appunto le istruzioni da seguire nei casi di emergenza. Coperto da massimo segreto, il *manuale* (la scheda) è inizialmente contenuto in un'apposita custodia plastica, e il suo utilizzo, ovvero la sua lettura, è limitato ai soli casi di emergenza, come testimoniato dalle diciture "Top Secret" e "For Emergencies Only" (rispettivamente traducibili come "massima segretezza" e "solo per emergenze"), riportate sulla sua custodia. Per estrarre la scheda che si trova al suo interno, quest'ultima viene divisa in due parti.



PARTE B:

● The Day Tokyo-3 Stood Still ————— counter 0:11:55

Il titolo inglese di questo episodio, *The Day Tokyo-3 Stood Still* (lett. "Il giorno in cui Tokyo-3 si fermò"), si riferisce in maniera esplicita al black out che paralizza il Geo front proprio come il titolo italiano, di cui tuttavia non risulta essere neppure una lontana traduzione. Il titolo inglese deriva infatti direttamente da quello di un classico cinematografico statunitense di fantascienza del 1951, intitolato *The Day the Earth Stood Still* (lett. "Il giorno in cui la Terra si fermò"), noto in Italia con il titolo *Ultimatum alla Terra*. Basato su un racconto breve scritto da Harry Bates, il film, diretto da Robert Wise, narra di un alieno umanoide di nome Klaatu che, accompagnato dal potente robot Gort, atterra a Washington con l'intenzione di rivolgere un messaggio al Mondo intero. Dopo aver intenzionalmente causato la paralisi energetica di tutto il pianeta per trenta minuti ed essersi quindi guadagnato l'attenzione dei potenti della Terra, Klaatu lancia infine il suo ultimatum: se i terrestri non abbandoneranno l'incombente follia atomica, la comunità galattica procederà alla



distruzione del nostro pianeta, i cui bellicosi e irragionevoli abitanti, ormai prossimi a concretizzare i viaggi nello spazio, rischiano di diventare un pericolo per l'equilibrio dell'intero universo. La pellicola, che si chiude con un affascinante quanto inquietante finale aperto, è considerata a tutt'oggi come una delle capostipiti della fantascienza cinematografica, e la diretta citazione che costituisce il titolo inglese dell'undicesimo episodio di *Evangelion*, ben dimostra il grande interesse dell'Autore Hideaki Anno per la Science Fiction mondiale.

● 'Allieva modello' ————— counter 0:12:13

È il sarcastico nomignolo con cui Asuka si rivolge a Rei, adattamento della sua controparte originale giapponese 'yutosei'. Il significato di questo termine (e conseguentemente del soprannome inventato dal Second Children) è da ricercarsi nel contesto sociale giapponese, rimandando a particolarità proprie ed esclusive della cultura nipponica. Originariamente utilizzato in ambito meramente scolastico, il termine 'yutosei' si potrebbe anche (e più letteralmente) tradurre come 'alunno/a modello', indicativo di quegli studenti straordinariamente studiosi, diligenti, compiti e rispettosi che, apprezzati dai docenti e ammirati dai compagni, vengono giustamente 'presi a modello' nel rigoroso contesto scolastico nipponico. Se al giorno d'oggi il termine yutosei ha iniziato a spaziare in più vasti contesti della società giovanile giapponese, considerando in particolare la microsocietà formata dai children, risulta evidente come in Rei possa essere vista una perfetta 'yutosei'. Sempre pronta a eseguire qualsiasi ordine, impeccabile nella sua subordinazione, estranea a qualsiasi moto di insubordinazione o contestazione, il *First Children* potrebbe in effetti considerarsi un vero e proprio 'soldato modello', inevitabilmente portata a entrare in contrasto con l'aggressiva e contestataria Asuka Langley. Una simile analisi della misteriosa Ayanami, limitata a una visione 'conformistica' della sua psicologia, risulta senza dubbio riduttiva e superficiale. A tale proposito, è significativo osservare il comportamento deciso e risoluto sino allo stremo, pur nella sua imperturbabilità, tenuto da Rei di fronte alla situazione di emergenza presentata da questo episodio. Un comportamento percepito da Asuka come spaventosamente egocentrico, e non a caso messo in parallelo con quello tenuto dal comandante Ikari di fronte alle medesime difficoltà.



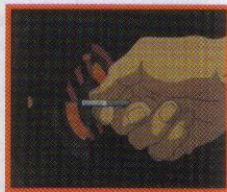
● La Capsula di Stazionamento ————— counter 0:15:12

Come prima operazione preparatoria dell'attivazione degli Eva, vengono disinserite le *Capsule di Stazionamento*, una delle quali si può per l'appunto vedere issata dagli operai della Nerv in questa scena. Le *Capsule di Stazionamento*, dalla caratteristica forma cruciforme, sono alloggiate in luogo delle *Entry Plug*, e favoriscono appunto lo stazionamento (l'immobilità) delle unità Eva che le equipaggiano. Anche nel secondo episodio della serie, l'unità Zero-Zero, allora ancora immobilizzata a seguito dell'incidente occorso durante un esperimento di attivazione (poi mostrato nel flashback d'apertura del quinto episodio), si poteva osservare equipaggiare un'analogo *Capsula di Stazionamento*.



● **L'alimentazione d'emergenza** ————— counter 0:16:54

A seguito della simultanea e pur inconcepibile disfunzione di tutti e tre i sistemi di alimentazione del Geo front (detti *principale*, *ausiliario* e *di sicurezza*), in quest'episodio l'energia elettrica necessaria all'attivazione degli Evangelion viene fornita da un motore diesel d'emergenza. Quello che viene girato in questa scena è infatti proprio il comando d'accensione del motorino d'avviamento utilizzato per far partire il diesel. Le unità Eva, invece, risultano nelle scene seguenti alimentate prima da speciali *batterie esterne di supporto* e quindi dai loro rispettivi *sistemi di alimentazione interna*. Sempre a causa della mancanza di energia elettrica, gli Evangelion erano stati preparati alla loro *attivazione* in maniera del tutto manuale, mentre il disinserimento dei *gruppi di sicure* che ne assicurano le relative *strutture di ancoraggio*, poi rimosse a forza dagli Eva stessi, si era ottenuto idraulicamente.

● **Le batterie di supporto** ————— counter 0:17:46

Secondo la loro denominazione completa si chiamerebbero in effetti *batterie esterne di supporto di emergenza dedicate agli Eva*. Si tratta infatti di speciali batterie che, connesse ai *supporti verticali* degli Eva, sono in grado di fornire una pur limitata alimentazione indipendente, ovvero alimentazione non fornita tramite *Umbilical Cable*, andando dunque ad affiancarsi al *sistema di alimentazione interna* degli Eva nella determinazione della loro autonomia di funzionamento (tempo di operatività). Proporzionate alle dimensioni degli Evangelion, queste batterie risultano a dir poco enormi, mentre la loro forma appare massimamente quella di un sottile parallelepipedo. Sulla parte più alta ed esterna di ognuna di queste batterie è presente una spia rossa, che si accende quando la batteria entra effettivamente in funzione, mentre sul lato di connessione ai *supporti verticali* degli Eva è presente una sicura scorrevole.

● **Ritsuko dirige gli Eva** ————— counter 0:17:50

In assenza di Misato, la *direzione operativa* delle unità Eva viene straordinariamente condotta da Ritsuko, responsabile del *Progetto E*. In effetti, nella disordinata situazione venutasi a creare a seguito del black-out, l'intero Quartier Generale della Nerv è in subbuglio. Tutti gli uomini e i mezzi disponibili vengono impiegati come meglio possibile per far fronte all'emergenza, tuttavia l'espressione e il tono di voce usati da Ritsuko nel dare il via all'operazione degli Eva (con l'esclamazione "Partenza!") ricordano in particolar modo gli atteggiamenti mostrati da Misato nello svolgimento di analoghe, e sue proprie, mansioni (generalmente accompagnati all'esclamazione "Lanciare!").

● **Il pozzo** ————— counter 0:18:11

Il pozzo in cui il 9° Angelo versa il suo liquido solvente, e dal quale i tre Evangelion tentano prima di raggiungere la superficie e quindi contrattaccano il nemico, non è altro che quello scavato dallo *Shield* del 5° Angelo nel corso degli avvenimenti narrati nella 6° puntata. Il termine 'pozzo' viene qui utilizzato nella sua accezione di 'pozzo minerario', ovvero di condotto verticale dalla sezione per lo più circolare, atto a mettere strutture sotterranee in comunicazione tra loro o con la superficie. Osservando la sua struttura interna, che mostra per esempio pareti lastricate, oltre che a una 'copertura' superficiale (che appare però 'disciolta' dal liquido corrosivo dell'Angelo) e a un vero e proprio 'fondo', si può dedurre come la Nerv abbia lavorato sull'eredità lasciata dalla trivellazione nemica fino a conferirle l'aspetto di un condotto scavato intenzionalmente nel sottosuolo, più che del frutto di un attacco nemico. Ma risulta indubbiamente più significativa la scelta del 9° Angelo di sfruttare quest'ultimo nella sua strategia d'attacco, scelta che seppure non si può accertare come intenzionale, risulta senza dubbio difficile da supporre come meramente casuale [cfr MF].

● **L'Hard Case** ————— counter 0:18:20

Mentre lo Zero-Uno e lo Zero-Due sono equipaggiati con due *batterie di supporto* ciascuno (ovvero una per *supporto verticale*), l'unità-00 è fornita di una sola batteria di supporto e di uno speciale *Hard Case* (lett. 'custodia rigida') contenente un *Pallet Gun*, analogamente connesso al suo *supporto verticale* destro. Questa speciale custodia è infatti del tutto analoga alle *batterie di supporto* sia per forma che per dimensioni e modo di connessione agli Eva. Colpito dal liquido solvente dell'Angelo, l'*Hard Case* viene però parzialmente sciolto, rivelando il suo contenuto e determinando in seguito la caduta del *Pallet Gun*, causata dall'urto tra lo Zero-Zero e il sovrastante Zero-Due.

● **Il debito di Asuka** ————— counter 0:19:48

Asuka sceglie per sé il più pericoloso tra i ruoli nel piano da lei stessa elaborato per 'rendere a Shinji ciò che gli deve dall'ultima volta'. Il motivo che porta Asuka a sentirsi in debito con Shinji (debito che la ragazza dichiarerà infine "saldato") è da ricercarsi nel precedente, decimo episodio. Durante l'operazione relativa al recupero/eliminazione dell'8° Angelo, pur dopo aver sconfitto il nemico, Asuka era stata infatti salvata da una fine ormai certa proprio dal provvidenziale intervento di Shinji, subendo evidentemente una ferita nell'orgoglio. Oltre che come un pregevole elemento di continuità tra i diversi episodi della serie, questo dettaglio può dunque considerarsi come un ulteriore e significativo cenno di caratterizzazione della complessa psicologia del *Second Children* [cfr EW].



● «Gehen!» — counter 0:20:03

Dando inizio all'operazione di contrattacco da lei stessa elaborata, Asuka esclama la parola tedesca 'gehen'. Questo termine si può tradurre in italiano con verbi quali 'andare' o anche 'marciare', e pertanto l'espressione di Asuka si deve intendere come una esortazione diretta a se stessa e ai suoi due compagni Rei e Shinji (suonando dunque come «Andiamo!»). L'utilizzo di un'espressione tedesca da parte di Asuka discende dalla presenza della ben nota componente germanica nelle sue origini.



● I propulsori di controllo di emergenza — counter 0:20:18

Nel raggiungere il fondo del pozzo per recuperare il *Pallet Gun*, l'unità-00 mette in funzione i suoi *propulsori di controllo d'emergenza* contenuti all'interno dei *supporti verticali*. Come si può osservare in questa scena, si tratta più in dettaglio di quattro serie verticali di piccoli propulsori a scomparsa, disposti su entrambi i lati (interni/esterni) delle porzioni posteriori dei *supporti verticali*. Come esplicitato dalla loro stessa denominazione, la funzione di questi propulsori consiste nel fornire un sistema di controllo ausiliario dei movimenti dell'Eva, utile nelle disagioli condizioni d'emergenza. Benché in grado di generare una limitata spinta ascensionale, i *propulsori di controllo d'emergenza* non sono tuttavia in grado di attribuire agli Eva capacità di volo. In questa scena, vengono infatti utilizzati da Rei soltanto per attutire la velocità di caduta dell'Eva-00, che non viene comunque arrestata. Sebbene non ne abbiano mai fatto uso, anche lo Zero-Uno e lo Zero-Due sono dotati di *propulsori di controllo d'emergenza* identici a quelli utilizzati dallo Zero-Zero.



● La sigla finale — counter 0:22:03

La versione di *Fly Me to the Moon* utilizzata come sigla di chiusura dell'undicesimo episodio di *Neon Genesis Evangelion* è quella denominata <Main Version>, ovvero 'versione principale'. Questa versione è caratterizzata dall'arrangiamento che si potrebbe definire 'base' rispetto a tutte le altre versioni utilizzate per altri episodi della serie, ed è cantata da *Claire*, non a caso tributata anche nei titoli della sigla di testa come interprete di *Fly Me to the Moon*. La <Main Version> era stata utilizzata per i primi quattro episodi della serie, e quindi ricompare ora dopo sei puntate 'd'assenza'.



Episodio 12:

Il valore di un miracolo...
**She said, "Don't make others suffer
for your personal hatred."**

Data della prima messa in onda (in Giappone): 20 Dicembre 1995

Il dodicesimo episodio di *Evangelion* si distingue senza dubbio per i suoi contenuti estremamente importanti all'interno della dinamica della serie. Anche in questo caso, la componente 'd'azione' viene affiancata da elementi narrativi estremamente differenti e significativi, che più che lasciare spazio a risvolti umoristici, come accadeva nel precedente episodio, vanno a definire nuovi e importanti tratti dell'universo e dei personaggi della storia, contribuendo a tesserne la trama in maniera determinante. Protagonisti di questo processo di 'specificazione' sono in primo luogo Misato e la misteriosa tragedia nota come *Second Impact* che, stretti da un forte quanto doloroso legame, vedono alcuni dei loro segreti svelati proprio in questo episodio. In particolare, la rivelazione del passato del direttore operativo della NERV colora di una nuova e amara consapevolezza tanto il suo agire quanto molti dei tratti della sua caratterizzazione psicologica. Allo stesso modo, anche la psicologia di Shinji viene ulteriormente approfondita e analizzata in questo episodio, anche grazie a riflessioni inedite per il personaggio stesso, che fanno nuova luce soprattutto sul suo delicato e travagliato rapporto con il padre Gendo, messo peraltro a paragone con quello instauratosi tra Misato e il suo defunto padre. I rapporti parentali si rivelano dunque come elementi determinanti nella caratterizzazione dei protagonisti di *Evangelion*, rivelando quella che costituisce un'altra delle tematiche centrali della serie e uno dei principali interessi narrativi dell'Autore. Il tutto concretizzandosi sotto la cupa minaccia del più spaventoso attacco di Angelo mai fronteggiato dalla NERV, a cui si deve l'atmosfera di tragica drammaticità che avvolge soprattutto la seconda metà dell'episodio. A fianco di struggenti e affascinanti flashback, il ritmo narrativo della puntata cresce sino a trionfare nello spettacolare scontro finale tra Eva e 10° Angelo, che oltre a potersi considerare come il vero climax dinamico dell'episodio, sorprende per la sua concezione estremamente cinematografica.

PARTE A:

● Il Second Impact — counter 0:01:41

Antartide, 13 settembre dell'anno 2000 d. C. Nel mezzo di uno scenario apocalittico di morte e distruzione, una Misato ancora bambina viene messa in salvo dal padre morente, prima che una gigantesca esplosione spazzi definitivamente via ogni traccia di civiltà. Con quello che si può considerare come il prologo dell'episodio, viene svelato un altro tassello della verità sul *Second Impact*, che in un drammatico flashback viene per la prima volta



mostrato nel suo tragico accadere, rivelando l'origine della cicatrice sul petto di Misato, già notata da Asuka alla fine del decimo episodio. Per un breve istante, in mezzo a queste immagini si può intravedere una sagoma luminescente, una figura misteriosa che, identificata con il nome di *gigante di luce*, ricorda in maniera impressionante quella di un Eva. Un essere misterioso che si trovava anch'esso in Antartide al momento della catastrofe, e che anzi, coerentemente alla spiegazione data da Ritsuko nel settimo episodio, potrebbe rappresentarne la chiave: si tratta infatti del primo Angelo, che più avanti nell'episodio la stessa Misato indicherà come il responsabile del *Second Impact*. Ma quali inquietanti verità si nascondono dietro la tragedia che cambiò la storia del Mondo? Cosa sono le gigantesche ali di luce che dal Polo Sud sveltano sin nello spazio? E cosa le colonne luminose che davanti agli occhi della piccola Misato, ferita e quasi simbolicamente protetta dal suo ciondolo a forma di croce, si eressero al cielo in mezzo a quella che si mostrò come una pioggia di fuoco? Nuovi e inquietanti enigmi si intrecciano nelle trame della storia di *Neon Genesis Evangelion*.

● Il valore di un miracolo... — counter 0:02:47

Il titolo italiano di questo episodio (nella sua pronuncia giapponese, 'Kiseki no kachi wa') rimanda direttamente a una battuta pronunciata da Misato all'inizio della PARTE B dello stesso, secondo la quale "Il valore di un miracolo diventa reale solo dopo che il miracolo è stato compiuto". Il miracolo in questione sarebbe dunque l'abbattimento del 10° Angelo, da compiersi a opera degli Eva. Al di là di questo primo, evidente riferimento, il titolo italiano potrebbe però relazionarsi anche a quel miracolo rappresentato dallo scampare di Misato al *Second Impact*, quindi al sacrificio del padre della giovane e alle conseguenze psicologiche da lei subite, ricollegandosi così al flashback appena conclusosi e rimandando al successivo dialogo esplicativo tra la stessa Misato e Shinji. Questa seconda interpretazione, sicuramente meno evidente della prima, si potrebbe ritenere corroborata anche dall'inserimento del titolo stesso, ovvero della sua comparsa, nella dinamica delle scene, vale a dire subito dopo il citato prologo dell'episodio (che si considera infatti costituito non dal solo flashback suddetto, ma anche dalla successiva, breve sequenza di narrazione 'reale' che lo conclude idealmente/contenutisticamente, portando quindi alla comparsa del titolo stesso [cfr EW]). Bisogna infine notare come la prima interpretazione si ricollegli invece a una frase pronunciata nel settimo episodio sempre da Misato, che di fronte al drammatico incidente del *Jet Alone* dichiarava "Più che ai miracoli preferisco credere nell'opera umana!". In entrambi i casi, in cui miracoli avrebbero peraltro previsto l'uso diretto delle 'mani dell'uomo' (le stesse 'mani dell'uomo' utilizzate per preparare l'attivazione degli Eva nell'undicesimo episodio [cfr EW]), il messaggio del direttore operativo della Nerv esprime una fiducia nelle potenzialità dell'uomo, chiamato a forgiare il proprio destino a scapito di atteggiamenti passivi di rinuncia, come appunto la speranza in un miracolo passivamente atteso. Simili particolari concezioni positive delle attitudini umane si possono ritenere proprie e tipiche dell'Autore di *Neon Genesis Evangelion*, Hideaki Anno [cfr EW].

奇跡の価値は

第拾貳話

● Il grado di Misato — counter 0:03:50

Come testimoniato dai gradi posti, sotto forma di spilla, sulla parte destra del colletto di Misato, il direttore operativo della Nerv è stata promossa da *capitano* a *maggiore*. Shinji e Asuka, tutto sommato piuttosto estranei alle particolarità proprie dell'ambiente militare, non si sono avveduti del cambiamento, che invece non sfugge all'occhio attento di Kensuke, che oltre a essere senza dubbio attratto dalla bella Misato, è anche noto per essere un vero fanatico del 'mondo' militare (ovvero un cosiddetto *military fan*). I gradi relativi alla Nerv derivano da quelli delle attuali *JSDF* (*Japan Self-Defence Forces*, ovvero *Forze di Auto-Difesa del Giappone*).



● Il test armonico — counter 0:04:50

Periodicamente, al Quartier Generale della Nerv si tengono degli speciali test sulle capacità di sincronizzazione dei *children* con gli Eva. La denominazione di 'test armonico' rimanda al concetto matematico/fisico di *armoniche*, con il cui termine si identificano tutte le frequenze multiple di una frequenza data (per questo detta fondamentale). Espresse graficamente dalle cosiddette *curve armoniche*, ovvero nei grafici sinusoidali chiamati *sincrografie*, le *armoniche* di un pilota di Eva sono strettamente legate alla 'qualità' della sua sincronizzazione, valorizzata anche nel cosiddetto tasso di sincronia. Al di là delle armoniche dei *children*, in simili test sono valutati anche altri fattori relativi alla sincronizzazione nervosa tra *Evangelion* e relativi piloti, come il grado di *contaminazione mentale* di questi ultimi. Per l'esecuzione di simili *test armonici*, i piloti di *Evangelion* vengono alloggiati in apposite *Test Plug* (lett. 'capsula da test'), del tutto analoghe a delle *Entry Plug* e appositamente dedicate alla raccolta di dati sui piloti e sulla loro sincronizzazione, e seguiti da relative *sale test*. Come si può verificare in queste scene, i *test armonici* vengono ovviamente diretti dalla dottoressa Ritsuko Akagi, direttrice del *Progetto E*, spalleggiata dal suo 'braccio destro' Maya Ibuki.



● Il programma radiofonico — counter 0:05:56

Dalla radio dell'automobile di Misato proviene un programma in cui un'allegria DJ legge e commenta le lettere inviate dagli ascoltatori [cfr EW]. La DJ in questione appartiene alla 'generazione del *Second Impact*', ovvero a quella generazione di ragazzi che vissero la propria adolescenza o giovinezza nei drammatici anni che seguirono al disastro, proprio come Misato. I duri periodi di ricostruzione, lotte e fatiche già ricordati dal professore di Shinji (nel terzo



episodio), forgiarono dunque una generazione di persone per cui sofferenza e felicità avrebbero per sempre avuto dimensioni quantomeno particolari. Proprio per questo, la DJ ricorda agli ascoltatori che quella del 2015 “è davvero una splendida epoca, in cui possiamo trovare tutti la nostra felicità!”, rimproverando bonariamente coloro che si lasciano abbattere da piccoli problemi quotidiani. Per i ragazzi dell’età di Shinji e Asuka, invece, l’espressione ‘generazione del Second Impact’ contiene quella particolare sfumatura di significato che oggi si può immaginare attribuito dai giovani all’analoga espressione ‘generazione della Guerra’. Proprio a questa diversa e tipicamente ‘giovane’ visione delle cose è da ricondursi un successivo scambio di battute tra Shinji e Asuka, dove in particolare quest’ultima, di fronte alla semplicità di Misato, definisce la generazione del *Second Impact* come “cresciuta povera”.

● La birra di Misato ————— counter 0:06:35

Quella che Misato beve durante la festa per la sua promozione organizzata da Kensuke (a cui probabilmente si deve anche l’umoristicamente ‘serioso’ cartello affisso sulla porta dell’appartamento della festeggiata [cfr NF]) è la medesima *BOA Beer*, ovvero *birra BOA*, che la giovane beveva anche nel decimo episodio, prodotta dalla Kuroshio Bussan (lett. ‘prodotti Kuroshio’). L’unica differenza rispetto alla sua ‘precedente apparizione’ è costituita dalla capienza della lattina: se nel citato caso precedente si trattava di una lattina da 500ml, quella visibile in queste scene appare invece da 350ml. Curiosamente, se all’inizio della serie la birra preferita da Misato era la Yebichu (Yabisu), ora sembra essere diventata la *Boa Beer*. La passione del giovane *direttore operativo* della Nerv per la bevanda risulta in ogni caso confermata.



● Gendo e Fuyutsuki al Polo Sud ————— counter 0:08:47

Un mare di colore rosso e gigantesche colonne di sale: questo lo strano spettacolo che si presenta agli occhi di Gendo e Fuyutsuki, in viaggio al Polo Sud. I due uomini si trovano a bordo di una portaerei statunitense di *classe Nimitz* inglobata nelle *Forze Armate delle Nazioni Unite* (proprio come la *Over The Rainbow*, vista nell’ottavo episodio) e qui in veste di nave ammiraglia di flotta. L’enorme oggetto che si può osservare assicurato sul ponte proprio di tale portaerei rappresenta l’obiettivo della ‘spedizione’ raffigurata in queste scene, essendo stato recuperato proprio al Polo Sud. L’inquietante aspetto assunto dal Polo Sud costituisce probabilmente una delle conseguenze del *Second Impact*, da cui l’Antartide sembra essere stata praticamente cancellata, tuttavia nelle parole di Fuyutsuki si possono trovare degli ermetici cenni di rimando a materiali biblici. Il vicecomandante della Nerv parla infatti di una “forse fin troppo severa punizione inflitta all’uomo a fronte dei suoi crimini”, definendo quindi il Polo Sud, ove ormai nessuna creatura potrebbe sopravvivere, come “un vero Mar Morto”. Nel *Vecchio Testamento* della Bibbia è contenuto l’episodio della *distruzione eterna* di Sodoma e Gomorra, due città



intrise di peccato che sarebbero state distrutte con fuoco e zolfo dagli Angeli inviati da Dio. Si ritiene generalmente che Sodoma e Gomorra sorgessero vicino all’estremità meridionale proprio del Mar Morto, noto anche alle sacre scritture con il nome di Mar Salato. Il Mar Morto, con un’estensione massima di 15 x 75 chilometri, costituisce il più grande bacino lacustre della Terra, oltre a rappresentare il punto di massima depressione del pianeta. Si tratta in effetti di un ambiente del tutto proibitivo per la vita di qualsiasi specie acquatica, a causa della sua elevatissima salinità, nove volte superiore a quella degli oceani, principalmente dovuta alla sua totale mancanza di emissari (compensata dall’elevata evaporazione delle acque, tuttavia causa di ulteriore sedimentazione dei sali minerali). Sempre nel citato passo biblico, inoltre, la moglie di Lot (nipote di Abramo, la cui famiglia sarebbe dovuta scampare alla distruzione) viene tramutata in una statua di sale, per essersi voltata a rimpiangere la ricca terra da cui stava fuggendo [cfr EW]. Le analogie con la visione del Polo Sud del 2015, soprattutto per come commentata da Fuyutsuki, appaiono dunque piuttosto evidenti. Come ulteriore riferimento alle sacre scritture, Gendo definisce infine il Polo Sud come “un mondo purificato dal *Peccato Originale*”, riferendosi evidentemente al peccato compiuto da Adamo ed Eva nella *Genesi* (sempre nel *Vecchio Testamento*), allorché i primi uomini si cibano del *Frutto Proibito*. Le riflessioni di Gendo e Fuyutsuki sulla condizione del Polo Sud e sul valore della scienza umana (ricollegandosi così anche alla tematica affrontata nel precedente episodio) sembrano però in qualche modo giungere a posizioni divergenti.

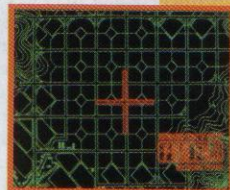
● Il satellite di ricerca ————— counter 0:09:40

È il tipo di satellite utilizzato per osservare e analizzare il 10° Angelo e dedicato a funzioni di *osservazione & controllo (monitoring)* e di *indagine & analisi (scanning)* in orbita. È in grado di inviare direttamente a terra sia i risultati delle analisi condotte che immagini riprese in tempo reale. Il suo corpo è principalmente costituito da una superficie specchiata di forma pressoché rettangolare, deputata alle operazioni di *scanning*. La sua alimentazione energetica è fornita da apposite batterie solari, ovvero caricate da generatori elettrici a energia solare, disposte sui suoi lati. Il *satellite di ricerca* utilizzato in questo episodio viene controllato dalla Nerv, tuttavia in origine era assegnato alle Nazioni Unite, e dopo aver avvicinato il 10° Angelo, viene infine distrutto da un attacco di quest’ultimo [cfr MF], con la conseguente perdita delle immagini trasmesse sullo *schermo principale* del Quartier Generale della Nerv.



● Il 10° Angelo e ‘i laghi’ ————— counter 0:10:46

Nel suo speculare sui devastanti effetti dell’attacco del 10° Angelo, Misato parla dell’ipotetica nascita del “terzo Lago Ashino”. Il ‘primo’ Lago Ashino (o Lago di Ashi) è quello adiacente a Neo Tokyo-3, realmente esistente nella zona di Hakone, nella prefettura di Kanagawa. Non è tuttavia conosciuto un altro lago omonimo,



ovvero un possibile 'secondo' lago Ashino, che potrebbe quindi ipotizzarsi come il nome del lago sotterraneo situato all'interno del Geo Front. Allo stesso modo, i "Cinque Laghi del Fuji", la cui fusione in un unico bacino è analogamente ipotizzata da Ritsuko, sono cinque laghi realmente esistenti, situati nella regione del Chubu, alle pendici settentrionali del Monte Fuji (da cui la loro denominazione collettiva), e chiamati in dettaglio Lago Yamanaka, Lago Kawaguchi, Lago Sai, Lago Motosu e Lago Shoji. Formatasi a seguito di antiche eruzioni vulcaniche del Monte Fuji stesso, questi cinque laghi sono al giorno d'oggi ben noti per il loro grande valore naturalistico e paesaggistico, collocati nel parco nazionale di Hakone-Izu-Fuji.

● Il back-up a Matsushiro ————— counter 0:11:17

Come prospettato da Kaji durante la festa per la sua promozione, a seguito della contemporanea assenza del comandante Ikari e del vicecomandante Fuyutsuki, in questo episodio Misato rappresenta la massima autorità del Quartier Generale della Nerv. Nel dare le disposizioni in merito alla contromisure da prendere in vista dell'attacco del 10° Angelo, a fronte del rischio della completa distruzione del Quartier Generale della Nerv, Misato ordina in particolare di eseguire un back-up (copia di sicurezza) dei *Super-Computer Magi* "a Matsushiro". Nella città di Matsushiro, situata nella prefettura di Nagano, ha infatti sede il *secondo sito di sperimentazione* della Nerv che, principalmente costituita da installazioni sotterranee, si può considerare come una piccola sede distaccata del Quartier Generale (e non quindi come una vera e propria *divisione della Nerv*, come quelle dislocate in altri paesi). In quella stessa zona, alcuni progetti prevedevano dopo la Seconda Guerra Mondiale la costruzione di un Quartier Generale imperiale sotterraneo, e appare quindi logico supporre che le installazioni della Nerv abbiano recuperato almeno in parte quei piani. Sempre nella zona di Matsushiro, inoltre, nell'universo di *Evangelion* è stata edificata Neo Tokyo-2, la nuova capitale del Giappone costruita dopo la distruzione della Vecchia Tokyo (ovvero l'attuale Tokyo) seguita al *Second Impact*.

● L'ordine D-17 ————— counter 0:11:25

Se l'*ordine A-17* era stato emanato per permettere alla Nerv di eseguire l'operazione volta alla cattura di un esemplare di Angelo vivo, l'*ordine D-17*, emanato dal governo giapponese dietro richiesta (e sotto l'autorità) della Nerv, concerne l'evacuazione totale dei civili in un raggio di cinquanta chilometri a partire da Neo Tokyo-3. In entrambi i casi, si tratta di provvedimenti esecutivi immediati legati a situazioni di estrema e imprevista emergenza.



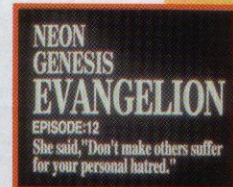
PARTE B:

● She said, "Don't make [...]" ————— counter 0:12:32

Il lungo titolo inglese del dodicesimo episodio, ovvero *She said, "Don't make others suffer for your personal hatred."* (che si potrebbe letteralmente tradurre come 'Lei disse, "Non far soffrire gli altri per il tuo risentimento personale."'), si ricollega esplicitamente al dialogo privatamente tenutosi tra Misato e Ritsuko subito prima della sua comparsa. La battuta da esso rappresentata, sebbene non pronunciata in questa medesima forma da alcuno dei due personaggi, si può infatti considerare contenutisticamente rivolta dalla Dottorressa Akagi al Maggiore Katsuragi, ferocemente criticata in merito agli sconsiderati atteggiamenti personalistici da lei tenuti. In effetti, Ritsuko conosce Misato sin dai tempi dell'università, ed è pertanto a parte dei segreti del suo passato, e soprattutto dello spirito di vendetta che la anima nella lotta contro gli Angeli. Il titolo inglese rimanda dunque in via diretta ed esclusiva a quei contenuti narrativi dell'episodio identificati come analisi della psicologia e del passato di Misato, sempre più protagonista della puntata, che pure verranno svelati solo più avanti nella narrazione, in un toccante significativo flashback legato ai pensieri-ricordi di Shinji. Un particolare e infelice legame tra Misato e il *Second Impact* si poteva del resto intuire anche dall'atteggiamento scostante tenuto dalla giovane durante la spiegazione della tragedia data da Ritsuko nel corso del settimo episodio.

● L'ultimo piano dell'edificio cielo ————— counter 0:12:38

Il luogo in cui Misato illustra a Shinji, Asuka e Rei la 'folle' operazione da lei studiata per sconfiggere il terrificante 10° Angelo (e prima di tutto per fermarlo), si trova al piano più basso di un *edificio cielo*, ovvero di uno degli *edifici corazzati* di Neo Tokyo-3 rientrato all'interno del *Geo front* e come 'appeso' alla volta di quest'ultimo, a seguito dell'assunzione da parte della città del suo *assetto da battaglia* (manovra che risulta peraltro visibile in una delle scene precedenti). Proprio per questa ragione, oltre che evidentemente a causa della caratteristica trasparenza della pavimentazione del luogo, sotto ai piedi dei personaggi sono visibili il Quartier Generale della Nerv e, in generale, il fondo del *Geo front* stesso. Il luogo in cui si tiene il dialogo rappresentato in queste sequenze è lo stesso in cui, nel corso del secondo episodio della serie, Misato e Shinji parlarono con un ufficiale incaricato dell'assegnazione dell'alloggio del *Third Children*.



● Le disposizioni testamentarie ————— counter 0:13:26

Asuka, Rei e Shinji si dichiarano tutti non intenzionati a lasciare disposizioni testamentarie in vista del disperato scontro con il 10° Angelo. Tuttavia, mentre nella subitanea risposta di Asuka appaiono chiare le sue motivazioni, e Shinji sembra accordarsi alle scelte delle due ragazze probabilmente a fronte dei suoi modi comportamentali tipicamente passivi e della sua consapevole 'mancanza di affetti', la giustificazione addotta da Rei appare quantomeno misteriosa: nelle sue stesse parole, infatti, la taciturna *First Children* "non ha alcun bisogno" di lasciare disposizioni testamentarie. Anche nel sesto episodio, in occasione del dialogo occorso tra Rei e Shinji subito prima dell'inizio dell'*Operazione Yashima* (e successivamente ricordato da Shinji in questo stesso episodio, in risposta a una domanda di Asuka), la ragazza aveva pronunciato delle assai ermetiche frasi in merito al suo essere, che così come in questo caso sembravano esprimere una sorta di distaccata consapevolezza di misteriose verità. In particolare, la sua enigmatica frase "io non ho niente altro", trasmetteva quel particolare senso di vuoto che si può rintracciare anche nelle parole da lei pronunciate in questa scena.



● Misato e Shinji ————— counter 0:16:28

Il flashback che rivela infine il passato di Misato, è narrativamente connesso ai ricordi di Shinji, che all'interno dell'unità-01 ripensa al recente dialogo avuto con la donna, proprio nello stesso posto in cui si poteva considerare iniziato il loro rapporto: un belvedere sulla città di Neo Tokyo-3. Il racconto di Misato, e soprattutto l'amaro affresco fatto dalla giovane del suo difficile rapporto con il padre, portano il ragazzo a sentirsi forse per la prima volta vicino al direttore operativo della Nerv. Ma il racconto di Misato stimola in Shinji anche una riflessione più personale, che lo riporta a quella tipica frase da lui spesso utilizzata per cercare in sé la forza di agire. Una frase densa di significati, che suona ora pronunciata da ancor maggiore consapevolezza: «Non devo fuggire!»



● «Zero-Due, A.T.Field a potenza massima!» ————— counter 0:19:20

È la frase indirizzata da Rei ad Asuka, volta a ricordare al *Second Children* la necessità di sviluppare l'A.T.Field del suo Eva alla massima potenza per poter contrastare il 10° Angelo. Normalmente Rei tende a minimizzare i suoi contatti con il prossimo, ma in questa occasione è proprio lei a rivolgersi intenzionalmente (e con fare deciso) a un'altra persona. Anche durante lo scontro con il 9° Angelo, nell'episodio precedente, Rei si era dimostrata ben più aperta al dialogo del suo solito, dimostrando come l'utilità del combattimento abbia comunque ragione della sua indole silenziosa. Dal punto di vista del *First Children*, si potrebbe dunque supporre quest'ultima in relazione a una effettiva e generale non necessità di dialogo, che si potrebbe dedurre come intrapreso da Rei solo quando effettivamente utile o dovuto. Facendo bene attenzione alle immagini immediatamente precedenti al sopraggiungere dello Zero-Zero e dello Zero-Due, inoltre, si potranno notare le braccia dell'unità-01 danneggiarsi sotto al 'peso' del nemico: a questi danni farà infatti riferimento Misato in una scena successiva, dichiarandosene totalmente responsabile in un dialogo con il comandante Ikari.



● Promessa da mantenere ————— counter 0:21:08

A bordo della *linea circolare 7* di *Neo Tokyo-3* (dunque la stessa vista nel quarto episodio della serie, a dispetto delle piccole differenze mostrate dal treno) Misato discute scherzosamente con Asuka in merito alla ricca cena da lei promessa ai *Children*. A prescindere dalle sue visioni "da figlia del Second Impact", una bistecca costituisce in effetti un piatto alquanto costoso in Giappone, dove la carne ha da sempre rappresentato il più 'ricco' dei cibi, sottendendo dunque a un pasto di lusso. A fianco di Misato e Asuka, Shinji siede in silenzio, senza partecipare al dialogo, probabilmente rimuginando sulle parole indirizzategli poco prima dal padre.



● Il ramen ————— counter 0:21:20

A fronte delle 'ad Asuka ben note' condizioni del portafogli di Misato, ma anche della dichiarata avversione di Rei per la carne, la promessa bistecca (e il costoso pasto da essa implicato) viene infine convertita in una modesta cena a base di *ramen*. I *ramen* sono infatti un piatto tanto apprezzato quanto economico in Giappone, costituito da una tipica ricetta cinese (pur essendo il nome 'ramen' di conio e utilizzo nipponico) di tagliolini in brodo, aromatizzati nei più svariati modi. Rei ordina dunque un *nin'niku ramen* (*ramen* all'aglio) senza carne di maiale, mentre Asuka un *fuka-hire ramen* (*ramen* alle pinne di squalo) con carne di maiale. La carne (arrosto) di maiale costituisce una componente opzionale tipica del *ramen*. Il negozio di *ramen* in cui si recano Misato e i *children*, dal caratteristico aspetto di bancarella, si trova nel quartiere di Neo-Miyanoshta, situato nella città vecchia di Neo Tokyo-3 (attraversata non a caso proprio dalla *linea circolare 7*), ovvero distante dalla zona centrale (chiamata città nuova) della città, dove si trovano gli edifici armati e gli edifici corazzati.



● La sigla di coda ————— counter 0:22:08

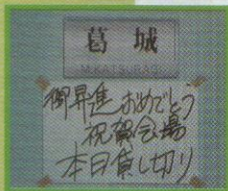
Come sigla finale del dodicesimo episodio di *Evangelion* viene utilizzata la <4 Beat Version> di *Fly Me to The Moon*. Caratterizzata da un *sound jazz* e dal particolare ritmo chiamato appunto *4-Beat* (lett. 'quattro tempi'), questa versione è cantata dalla splendida voce di Yoko Takahashi (interprete anche della sigla di testa di *Evangelion*, *Zankoku na Tenshi no Thesē*, ovvero 'La tesi degli angeli crudeli'). Questa stessa versione di *Fly Me to the Moon* era stata precedentemente usata per il settimo episodio della serie, che (probabilmente non a caso) vedeva proprio come questo dodicesimo riservare al personaggio di Misato un ruolo senza dubbio di protagonista.



Note Files

Episodio 10 - PARTE A

counter 0:06:29



Il cartello sulla porta di Misato



Eva World

Missing Lines

In una serie complessa come *Neon Genesis Evangelion*, ogni singola battuta ha una sua precisa importanza, estetica e/o narrativa. Talune battute, però, possono talvolta per scelte di sceneggiatura o di regia, trovarsi a essere *accavallate* fra loro (ovvero fra loro 'sovrapposte'), o in sottofondo rispetto ad altri dialoghi principali, e per questo risultare di non immediata comprensione. Per facilitare l'ascolto delle più interessanti tra queste 'battute mancanti' (in inglese, *Missing Lines*, appunto), vengono qui di seguito riportate le parti interessate dei copioni italiani originali. Non essendo lo spazio *Missing Lines* presente in tutti i volumi dell'*Encyclopedia*, per ogni battuta riportata viene inoltre indicato, oltre all'usuale numero di counter, anche l'episodio di appartenenza delle scene in analisi

Debriefing della Nerv (battute accavallate) Episodio 9 – PARTE A

counter 0:07:35

[...]

SHINJI: Io non c'entro niente! È stata la tua fretta nel combattere la causa di tutto!

ASUKA: E quella specie di cadavere in mezzo al mare? Una vergogna, mmh?

SHINJI: Guarda che non sei nella posizione di criticare!

– IN ACCAVALLATO –

MAYA: (FUORI CAMPO) Ore undici e tre minuti: la Nerv rinuncia a portare a termine l'operazione./ Il comando passa quindi alla seconda divisione militare delle Nazioni Unite.

[...]

Annuncio pubblicitario all'interno dei Grandi Magazzini Episodio 10 – PARTE A

counter 0:01:45

ANNUNCIATRICE (FUORI CAMPO):

Si ricorda alla gentile clientela che al reparto abbigliamento sportivo sono iniziate le offerte speciali su tutti i capi da jogging per uomo, donna e bambino. Vi ringraziamo per aver scelto i grandi magazzini Zero-Nove!



Messaggi di propaganda elettorale del candidato Nozoku Takahashi Episodio 11 – PARTE A

SPEAKERINA (FUORI CAMPO):

Alle votazioni di Lunedì, ricordatevi di Nozoku Takahashi, Nozoku Takahashi! Vi ringraziamo anticipatamente per la fiducia accordataci.

counter 0:06:00



counter 0:10:05



SPEAKERINA (FUORI CAMPO):

...per la nostra città, vi raccomandiamo Takahashi! Nozoku Takahashi, un uomo imperturbabile anche di fronte alle emergenze, un uomo che non si piega alle avversità del nostro tempo!

Programma radiofonico proveniente dall'autoradio di Misato Episodio 12 – PARTE A

DJ [voce femm.] (FUORI CAMPO):

"...e vi saluto." E questa era la lettera di Wada, un ascoltatore che ci scrive da Neo Tokyo-2. E allora, che cosa potremmo dire? Beh, caro Wada, non devi abbatterti così solo perché la tua ragazza ti ha lasciato! Pensa che quando ero ancora una ragazzina, intorno a me potevo vedere soltanto baracche, e anche un semplice pasto era considerato una specie di evento. A quei tempi, noi ragazzi non avevamo neppure la possibilità di stare male per dei problemi di cuore! Potevamo ritenerci già fortunati se i nostri genitori erano in salute e non dovevano preoccuparsi per il cibo. Questa, invece, è davvero una splendida epoca, in cui possiamo trovare tutti la nostra felicità! Non siete d'accordo anche voi, forse? E tu, hai capito, Wada? Molto bene, passiamo ora a un'altra lettera...

counter 0:06:01



Otaku club

Episodio 11: Nell'oscurità immobile The Day Tokyo-3 Stood Still

• La lattina di caffè freddo acquistata da Shigeru Aoba in una delle prime scene dell'episodio costituisce un tipico caso di raffigurazione 'modificata' (per necessità legali) di un prodotto realmente esistente. Si tratta infatti di un vecchio tipo di lattina della *UCC* (qui modificata in *ICC*), marca giapponese il cui caffè freddo è particolarmente apprezzato da Hideaki Anno. Non a caso, analoghe lattine di caffè *UCC* comparivano anche nella prima puntata di *Top wo Nerae!* - *GunBuster* (lett. 'Punta al Top! - *GunBuster*'), nella stanza della protagonista Noriko Takaya. Ancor più curiosamente, proprio il caffè freddo della *UCC*, a più di un anno di distanza dalla prima messa in onda di questo episodio in Giappone, sarebbe divenuto un licenziatario (a fini pubblicitari) di *Neon Genesis Evangelion*. Anche la particolare (e non comune) realistica del distributore automatico da cui viene acquistata la lattina in questione può considerarsi tipica della Gainax, anch'essa ritrovabile sempre in *Top wo Nerae!* - *GunBuster*.

• Secondo Shigeru Aoba, la frase della sua collega Maya Ibuki, che afferma "Siamo davvero nell'era dell'onnipotenza scientifica!" sarebbe una "frase antiquata". Senza dubbio, si tratta però di una battuta antiquata, essendo già stata pronunciata dal piccolo Jaen in un episodio di *Fushigi no Umi no Nadia* - *The Secret of Blue Water* (lett. 'Nadia del mare delle meraviglie - Il segreto dell'Acqua Blu', noto nella sua edizione televisiva italiana come *Il mistero della Pietra Azzurra*), serie animata della Gainax datata 1988. Oltre a una simpatica citazione, il regista Hideaki Anno (autore sia di *Nadia* che di *Evangelion*) è così riuscito ha introdurre un particolarissimo gioco di parole, confermandosi nel contempo ancora una volta particolarmente interessato all'argomento delle 'potenzialità della scienza', come ben testimoniato dai numerosi riferimenti disseminati in questo episodio, nonché dall'ermetico dialogo che, nella puntata successiva, ha luogo al Polo Sud tra Gendo e Fuyutsuki [cfr EF].



Discorsi mattutini, ovvero una "frase antiquata"



La lattina di caffè freddo della ICC (ovvero UCC)...



...e il suo realistico distributore automatico 'di provenienza'

• Durante questo episodio, si può svariare volte vedere (e sentire) un furgone di propaganda elettorale di Nozoku Takahashi, candidato alle elezioni comunali di Neo Tokyo-3. Questo nome deriva da quello di Nozomu Takahashi (scritto con un diverso ma omofono carattere giapponese, a costituire un particolare gioco linguistico), produttore dello Studio Ghibli, il cui staff ha realizzato i disegni di questo episodio. Nozomu Takahashi, che è stato anche l'editore della celebre rivista mensile (giapponese) di animazione *Animage*, è senza dubbio una



Il nome del candidato
Nozoku Takahashi



Una giovane speaker
dall'aspetto 'da Studio Ghibli'

Still (lett. 'il giorno in cui la Terra si fermò') [cfr EF]. Curiosamente, anche un altro, precedente, capolavoro dell'animazione giapponese, ovvero *Giant Robo - The Animation*, aveva già citato lo stesso film, il cui titolo costituiva, nella sua traduzione giapponese, il sottotitolo della serie (di OAV). La scelta del titolo di questo episodio, inoltre, risulta essere piuttosto tardiva nella produzione della serie: inizialmente, infatti, la puntata avrebbe dovuto chiamarsi *Panic in Geo Front* (lett. 'panico nel Geo Front'), come riportato negli storyboard originali.

• La quasi totalità dell'undicesimo episodio di *Evangelion* può senza dubbio considerarsi permeata da una particolarissima atmosfera perfettamente cristallizzata nello stesso titolo della puntata: *Nell'oscurità immobile*. Una delle immagini più suggestive è senza dubbio quella del moderno ponte di comando della Nerv, o meglio della sua parte più elevata (occupata da Gendo e Fuyutsuki), costellato di tradizionali candele. Anche le immagini in cui le fioche fiamme di queste ultime si riflettono sulle lenti degli occhiali di Gendo risulta di sicuro effetto. Altrettanto cupa, del resto, risulta l'inquietante atmosfera pronunciata dall'impenetrabile comandante della Nerv proprio in una simile occasione, secondo la quale "Alla fine, il nemico dell'Uomo è lo stesso Uomo!".

• Questo episodio nasconde alcune piccole 'scene mancanti', originariamente previste in fase di sceneggiatura e quindi eliminate nelle successive. In primo luogo, la forzata 'vicinanza' di Kaji e Misato, chiusi nell'ascensore bloccato dal black out, avrebbe dovuto aprire la strada a un tentativo di dialogo 'serio' di lui, dialogo esplicitamente troncato da lei. Allo stesso modo, nell'ultima

personalità nel settore, che la Gainax ha in questo modo voluto simpaticamente omaggiare.

• L'aspetto della giovane speaker del furgone per la propaganda elettorale di Nozoku Takahashi in effetti non risulta esattamente 'tipico' dei personaggi di *Evangelion*. A ben vedere, il suo viso rende evidente come a occuparsi dei disegni di quest'episodio sia stato lo Studio Ghibli di Hayao Miyazaki [cfr EF]. La tipologia estetica del personaggio della speakerina è infatti assai tipico dello Studio Ghibli.

• Nella scena in cui Makoto Hyuga riflette sulla ormai celebre 'trascuratezza' di Misato, per la quale ha ritirato il bucato, si può sentire in sottofondo una canzone di musica leggera. Si tratta ancora una volta di *You are the only one* (lett. 'tu sei l'unico'), cantata da Koton Mitsuishi (doppiatrice originale di Misato) e tratta dal suo album *Lilia ~ from Ys*, ispirato appunto al videogioco (giapponese) chiamato *Ys*.

• Il titolo inglese dell'episodio, *The Day Tokyo-3 Stood Still* (lett. 'il giorno in cui Tokyo-3 si fermò'), costituisce, come si è detto, una citazione del film di fantascienza *The Day the Earth Stood*



Il ponte di comando
costellato di candele...



...e il riflesso di una di queste
sugli occhiali di Gendo



I tre Children dialogano
su di una collina

Episodio 12: Il valore di un miracolo...

**She said, "Don't make others
suffer for your personal hatred."**

• Il flashback con cui si apre l'episodio si distingue innanzitutto come una sequenza dall'importantissimo contenuto narrativo, ma anche la sua fattura 'estetico-stilistica' merita particolare attenzione. In primo luogo, il particolare effetto di 'colorazione seppia', applicato all'intera sequenza (eccezzuata la prima 'ripresa dallo spazio' d'apertura) dona alle immagini una particolare atmosfera di 'antichità' che si sposa perfettamente con il contenuto delle stesse, contribuendo nel contempo a 'scollarle' dal resto della narrazione. Da questa particolare scelta cromatica sfuggono però gli elementi rossi, in modo tale da conferire particolare risalto al sangue, accentuando la drammaticità delle immagini stesse. Anche gli effetti speciali di luce e gli inquietanti effetti sonori contribuiscono a donare alle scene un'atmosfera decisamente inquietante. Altrettanto riuscita risulta infine la sceneggiatura, a partire dalla scelta di non mostrare mai il volto del padre di Misato, fino alla studiata disposizione di rapidi stacchi scenici, l'ultimo dei quali, riportando la narrazione al tempo presente (e alla colorazione 'reale' delle immagini), introduce un'ultima, breve sequenza d'effetto, che pur collocandosi 'esternamente' al flashback si configura come contenutisticamente legata a quest'ultimo, a costituire il riuscitissimo 'prologo' dell'episodio [cfr EF].



Ricerca del realismo...
anche nell'abbigliamento



scena, in cui i tre *Children* guardano Neo Tokyo-3 'reilluminarsi' da una collina, a loro avrebbe dovuto essere affiancato anche Shigeru Aoba, che creando una atmosfera vagamente 'da bivacco', sarebbe stato intento a cantare una canzone suonata con la sua fida chitarra (la cui presenza nelle prime scene avrebbe dunque rappresentato un'anticipazione narrativa).



Una giovanissima Misato
testimone del Second Impact



• In *Neon Genesis Evangelion*, coerentemente alla ricerca di realismo perseguita degl'Autore, grande attenzione viene dedicata ai 'dettagli' apparentemente poco rilevanti, come l'abbigliamento dei personaggi. Quello della varietà e dello studio dell'abbigliamento è un aspetto estetico imprescindibile dalla vita reale, che tuttavia risulta spesso trascurato nei prodotti animati di fantascienza e azione. I personaggi di Asuka, Shinji e Misato sono forse i più curati da questo punto di vista, sfoggiando nel corso dei vari episodi dei veri e propri guardaroba,



Asuka sceglie e sfoggia
il suo costume 'alla moda'
(episodio 10)



ma anche gli altri protagonisti della serie non sono da meno, come ben testimoniato in questo episodio e nel precedente. Sono ovviamente le scene di vita ad ambientazione 'civile' a permettere la migliore espressione di una simile ricerca grafica: in occasione dei festeggiamenti per la promozione di Misato, per esempio, si può osservare Asuka indossare il suo vestito 'prendisole', già sfoggiato al momento della sua entrata in scena (nell'ottavo episodio) e all'inizio di questa stessa puntata, oppure Ristuko con i suoi vestiti casual 'non da lavoro', già visti nel quinto episodio (essendo la dottoressa Akagi normalmente vestita di abiti ben più ufficiali). Anche Ryoji Kaji, dopo essersi visto in abiti eleganti e divisa ufficiale, si mostra ora con un look molto più casual, che senza dubbio si addice al suo carattere allegro. Nel precedente episodio, invece, si potevano vedere in abiti civili anche gli operatori Shigeru Aoba, Maya Ibuki e Makoto Hyuga, il cui look si può osservare studiato nel massimo rispetto (e anzi

costituente) della loro caratterizzazione psicologica. Tutti gli abiti sfoggiati dai personaggi di *Evangelion* sono creazioni originali dello staff della Gainax, ma in particolare il suddetto 'prendisole' di Asuka risulta tra questi l'unico a vantare la firma del character designer della serie in persona, Yoshiyuki Sadamoto. Il design del 'moderno' costume da bagno acquistato e indossato sempre dal *Second Children* nel corso del decimo episodio è invece opera del bravissimo Takeshi Honda, responsabile della direzione delle animazioni di alcune delle puntate più graficamente riuscite dell'intera serie (oltre che delle illustrazioni di copertina della stessa).

Le colonne di sale che costellano il Polo Sud devastato dal *Second Impact* constano senza dubbio di un suggestivo valore simbolico, rimandando all'episodio biblico della distruzione di Sodoma e Gomorra e della trasformazione della moglie di Lot in statua di sale [cfr EF]. A ben vedere, però, lo stesso episodio poteva considerarsi ancor più evidentemente citato nell'ultima puntata di *Fushigi no Umi no Nadia*, dove il crudele Gargoyl (chiamato Argon nella versione televisiva italiana) veniva tramutato proprio in una statua di sale. Questa componente mistica rappresenta senza dubbio uno dei grandi punti di fascino di *Evangelion*, anche se il reale peso narrativo di simili citazioni non è del tutto chiaro.

La frase "con le mani (dell'uomo)", tesa a



Gendo e Fuyutsuki
contemplano il Polo Sud



«La carne mi ripugna.»

solo dopo che il miracolo è stato compiuto" può considerarsi tipica delle opere dell'Autore, anch'esse tese a decretare il primato dell'azione umana su di un passivo fatalismo [cfr EF]. Espressioni equivalenti si possono trovare nel sesto episodio di *Top wo Nerae! - Gunbuster*, nella ventunesima puntata di *Nadia*, oltre che nel sesto e ovviamente in questo dodicesimo episodio di *Evangelion*.

Di fronte alla proposta di un pasto a base di bistecche, Rei afferma di provare ripugnanza per la carne. Il fatto risulta senza dubbio rilevante, anche a causa della sua rarità (quella, cioè, di vedere Rei esprimere una preferenza, per di più in modo tanto esplicito), sebbene nella narrazione non ne siano addotte le motivazioni (né ulteriori dettagli). Di certo, però, è ben noto come anche *Nadia*, ovvero la protagonista di *Fushigi no Umi no Nadia*, provasse ripugnanza per la carne, trovando anzi nel vegetarianesimo uno dei più distintivi tratti della sua caratterizzazione; lo stesso Hideaki Anno, che come ormai noto è spesso portato a trasporre aspetti della sua vita personale nelle sue storie, è effettivamente vegetariano.

Prima della battaglia decisiva con il 10° Angelo, si possono osservare inquadrati i tre *Children* in attesa all'interno delle loro rispettive unità Eva. In questo frangente, Asuka sembra indossare delle piccole cuffie auricolari modello fonotopia, in genere tipiche di apparecchi 'personal audio' (riproduttori musicali portatili) e anche la sua espressione rilassata, con gli occhi chiusi, sembrerebbe confermare ciò. In altre parole, prima dell'ormai imminente scontro, Asuka starebbe utilizzando la musica per rilassarsi, in un atteggiamento invero tipico di Shinji, di cui è ormai ben noto l'iseparabile walkman.



Asuka si rilassa in vista della
battaglia... alla maniera di Shinji?

simboleggiare una positivista visione delle potenzialità umane di fronte alle difficoltà, è indubbiamente una delle espressioni preferite di Hideaki Anno. La si può infatti ritrovare, con sfumature linguistiche vagamente differenziate ma assolutamente integrate nel contenuto, non solo in questa puntata di *Evangelion* e nei precedenti undicesimo e settimo episodio, ma anche nella ventunesima puntata di *Nadia*. Allo stesso modo, frasi come "Il valore di un miracolo diventa reale



Con le mani dell'Uomo?
(dodicesimo episodio)



Con le mani dell'Uomo!
(undicesimo episodio)

Lo scontro delle unità Eva con il 10° Angelo rappresenta forse una delle sequenze d'azione più riuscite dell'intera serie di *Neon Genesis Evangelion*, e probabilmente dell'intera storia dell'animazione robotica. Si parte da alcune scene di 'quiete prima della tempesta', in cui il rilevamento dell'Angelo in avvicinamento apre la strada all'azione vera e propria. Tutto ha quindi inizio con il "Partenza!" esclamato da Shinji (con inusuale veemenza e determinazione). Di seguito, si ha la sequenza della corsa dei tre automi umanoidi, costituita da una ritmata successione di



Una sequenza d'azione davvero spettacolare...



...fino al suo spettacolare culmine

Nazioni Unite, chiamata in causa per il trasporto marittimo dell'Eva-02 (nell'ottavo episodio), la sigla

immagini particolarmente suggestive e 'd'impatto' (come quella in cui si possono vedere i cavi elettrici oscillare), in cui la telecamera ideale si sposta continuamente da un soggetto all'altro con spettacolari 'incastri' di sceneggiatura. Il tutto genera una spicata sensazione di concitazione, determinando un crescendo di dinamismo che culmina nell'impressionante immagine dell'espansione dell'A.T.Field dello Zero-Uno, senza dubbio incredibile espressione grafica di drammaticità e potenza, di fronte all'altrettanto spaventosa venuta dell'Angelo, di cui risulta particolarmente d'effetto l'immagine in cui il suo enorme corpo causa l'aprirsi delle nubi. Proprio da quell'istante, e fino all'abbattimento dell'Angelo, le immagini 'esterne' risultano quindi cromaticamente virate su una particolare tonalità di rosa, che conferisce alla conclusione della battaglia un impatto grafico del tutto particolare. Anche l'accompagnamento musicale, epico e incalzante, contribuisce a rendere la sequenza in questione particolarmente spettacolare ed emozionante. Il risultato è una sequenza davvero unica, che merita senza dubbio di essere vista più e più volte. Interessante è notare come le tre unità Eva mostrino ognuna uno 'stile di corsa' diverso, da relazionarsi forse a quello dei differenti *Children* posti alla loro guida (ovvero connessi nervosamente con gli automi umanoidi). Particolare attenzione merita infine la breve scena dell'accelerazione finale dello Zero-Uno, che vede il volto dell'automa deformarsi per effetto di particolari tecniche di animazione che conferiscono un incredibile senso di velocità al soggetto animato. Infine, anche l'immagine in controluce dei tre *Children* che si stagliano sui 'volti' affiancati delle loro unità prima della battaglia risulta di notevole effetto, anche e soprattutto a causa della sua 'profondità di campo' e del suo particolare inserimento nella dinamica della scena che la contiene.

• In una delle ultime scene dell'episodio, ovvero dopo la conclusione della battaglia tra i tre Eva e il 10° Angelo, è visibile una *finestra olografica di comunicazione* che rappresenta il contatto radio (solo sonoro) tra Gendo e Fuyutsuki, al Polo Sud, e il Quartier Generale della Nerv. Facendo bene attenzione alla parte in alto a sinistra di quest'ultima, si potrà leggere la scritta 'FROM:DDG-099' (ovvero 'da:DDG-099'). Come notato in occasione di alcune unità costituenti la *Flotta del Pacifico delle*



Tre ragazzi, tre Evangelion, in un'immagine davvero epica



La finestra olografica di comunicazione...



...e il particolare effetto grafico del suo 'aprirsi'

stesso brano era stato usato anche nella scena alla stazione nella quarta puntata della serie.

• Il *ramen* ordinato da Rei alla fine dell'episodio è un "nin'niku ramen senza carne di maiale". Il nin'niku ramen si potrebbe considerare un 'ramen all'aglio', e dunque l'ordine di Rei risulta perfettamente coerente con la sua dichiarata repulione per la carne. Tuttavia, questo dialogo rappresenta in effetti un'improvvisazione della doppiatrice giapponese del personaggio di Rei, ovvero l'osannata Megumi Hayashibara, poiché in realtà, secondo il copione originale, il *ramen* in questione avrebbe dovuto essere un *nori ramen*, ovvero 'ramen alle alghe'. Ufficializzata nell'edizione giapponese di *Evangelion*, questa pur non determinante scelta è stata quindi seguita anche nella versione italiana.

DDG identifica le navi appartenenti alla classe detta dei *cacciatorpedinieri lanciamissili*, dalla quale proverrebbe dunque la trasmissione (sebbene Gendo e Fuyutsuki si fossero visti, in una scena precedente, a bordo della portaerei ammiraglia della flotta [cfr EF]).

• Nel pressoché istantaneo aprirsi della suddetta *finestra olografica di comunicazione*, correlata all'aprirsi del collegamento da essa rappresentato, si nasconde un piccolo preziosismo grafico: solo per pochi fotogrammi, prima cioè che il contatto sia definitivamente stabilito, la finestra in questione si può osservare riempita non da un'immagine stabile ma da un realistico 'effetto neve' tipico delle trasmissioni disturbate (o assenti), per esempio i segnali televisivi.

• Il brano che si può sentire in sottofondo nelle ultime scene dell'episodio, ovvero quelle ambientate al negozio di ramen, è la canzone di musica leggera giapponese intitolata

Bay side love story - from Tokyo-. Interpretato da Masami Okui e proveniente dal suo album *Gyuu*, questo



Rei, Shinji, Asuka e Misato...



...di fronte ai rispettivi ramen

ERRATA CORRIGE

Nello spazio *Otaku Club* del Volume 0:5 dell'*Encyclopedia*, nel riportare l'origine citazionistica del nome della sonda-batiscafo termoresistente utilizzata per indagare sul 8° Angelo, Kermadec-3, veniva descritto un episodio di *Fushigi no Umi no Nadia* in cui la *Faglia Oceanica di Kermadec* diventava il luogo di ricerca per le alge medicinali necessarie al salvataggio della protagonista e della piccola Marie. In realtà, tale ricerca veniva condotta nella *Faglia 64* (episodio 14), mentre la *Faglia di Kermadec* (o più precisamente di *Kermadec-Tonga*) vedeva in seguito (episodi 21-22) l'inabissarsi del Nautilus a seguito della sua distruzione a opera dell'attacco di una nave volante di Gargoyles.

Focus On

Parole poco cortesi

La psicologia dell'esuberante Asuka Soryu Langley, come del resto quella di tutti i personaggi di *Neon Genesis Evangelion*, risulta complessa e sfaccettata, realistica e credibile anche se in costante evoluzione e approfondimento nel corso della narrazione. Uno dei tratti più marcati e allo stesso tempo distintivi della sua caratterizzazione è però senza dubbio rappresentato dal suo particolarissimo modo di rapportarsi all'altro sesso: di fronte a ragazzi della sua stessa età, Asuka assume infatti una aggressiva posizione di altezzosa e ostentata superiorità. Un simile atteggiamento potrebbe di certo semplicemente venire ricondotto alla sua generale competitività, alla sua 'smania di protagonismo', o anche al suo carattere orgoglioso sino ai limiti della presunzione. Tali connotazioni psicologiche sono state a più riprese dimostrate da Asuka, e risultano indubbiamente fra loro coerenti e compatte, tuttavia una così riduttiva analisi non risulterebbe in alcun modo

atta a spiegare quelle che in effetti possono considerarsi come le espressioni più caratteristiche del *Second Children*, ovvero le sdegnose frasi quali "Sei un uomo, no?", generalmente volte ad annichilire la virilità del suo interlocutore e tipicamente rivolte a Shinji. Perché mai Asuka insiste proprio su simili provocazioni? Perché considerare e sottolineare tanto l'elemento sessuale nel manifestare i suoi disprezzamenti? In effetti, Asuka non sembrerebbe di certo una ragazza alla ricerca della virilità nei ragazzi che la circondano, ovvero in bisogno di un rapporto di dipendenza da questi, essendo al contrario portata a superare e schiacciare i suoi coetanei/rivali, coerentemente alla sua citata competitività.

Si potrebbe allora ipotizzare nella psicologia di Asuka una sorta di complesso nei confronti del sesso maschile. La si potrebbe vedere interiormente e forse inconsciamente in contrasto con l'altro sesso, bramosa di raggiungerne o forse superarne l'immagine, in una sorta di fusione tra un complesso di inferiorità latente e una 'rivalità radicale'. Asuka sarebbe insomma, in termini psicanalitici, una ragazza dalle tendenze misandre, più in particolare portata a vedere i ragazzi intorno a lei come meri rivali, dominata dalla necessità di batterli, al fine realizzare il suo spasmodico desiderio di autoaffermazione. Dinanzi alla sua brama di essere sempre e comunque migliore di tutti i suoi potenziali concorrenti però, il *Third Children*, che pure potrebbe apparire come il più logicamente reale dei suoi rivali, non potrebbe comunque essere considerato un grande avversario: al di là del suo talento come pilota, al quale Asuka non è comunque indifferente (si pensi alla sua reazione di fronte ai complimenti rivolti da Ritsuko a Shinji nel decimo episodio), Shinji non appare certo come un ragazzo molto brillante, che possa insidiare il suo primato. E per questo, Asuka non potrebbe che rivolgergli frasi come "E tu saresti un uomo?", che sarebbero così giustificate come gli schermi indirizzati a un rivale non degno.

Questa analisi risulta senza dubbio in grado di fornire una plausibile interpretazione dei comportamenti del *Second Children* nei confronti dell'altro sesso, ma esiste tuttavia anche un secondo modo di vedere le cose. Asuka, possedendo una forte spinta all'autoaffermazione e all'autorealizzazione, sarebbe anche una donna alla ricerca di un

compagno a lei congeniale, ovvero, in considerazione della sua grande autostima e della sua logica 'di base', di un ragazzo in primo luogo alla sua altezza.

Supponendo Asuka portata a considerare come l'uomo a lei adatto il migliore tra quelli di sua conoscenza, si potrebbe anche spiegare la sua predilezione e i suoi atteggiamenti 'anormali' nei confronti di Kaji, che si direbbe ricoprire questo ruolo. Al di fuori di lui, tutti gli altri maschi sarebbero dunque per Asuka solo esseri insignificanti (come in effetti la ragazza esprime in maniera piuttosto esplicita durante la festa per la promozione di Misato, nel dodicesimo episodio). Il *Second Children* si potrebbe persino dire irritato dagli uomini a lei chiaramente inferiori.

In questo caso, però, dietro alle parole di Asuka si celerebbe un ben diverso, velato significato. Insistendo nel suo dire "Sei un uomo, no?", demarcando l'insufficiente virilità di Shinji, il *Second Children* starebbe in effetti gridando "Dov'è l'uomo alla mia altezza?", alla ricerca di un compagno a lei adatto, e persino nel tentativo di sponare l'oggetto delle sue critiche a elevarsi dalla sua condizione di "uomo insufficiente".

Accettando questa seconda interpretazione degli atteggiamenti misandri di Asuka, li si dovrebbe anche e soprattutto interpretare come uno scudo, una sprezzante parvenza volta a celare un intimo bisogno. Uno scudo di certo non estraneo alla società contemporanea, in cui i ruoli dei due sessi risultano più che mai in reciproca crisi, in cui sempre più spesso l'intima sensibilità dei soggetti si trova a venire occultata da violente espressioni spesso apparentemente contrastanti. E a ben vedere, la piccola Asuka si dimostra contraddittoria e contrastata anche nei confronti di soggetti diversi dall'archetipo maschile, come (e in primo luogo) Rei. Divorata ancora una volta dalla competitività, e forse anche dalla gelosia, Asuka si dimostra spesso aggressiva e in conflitto con il *First Children*, che rappresenta (come del resto Shinji, ma in maniera assai diversa dal suo caso) una psicologia a lei spesso opposta. Il suo schermirla con il nomignolo di 'allieva modello' [cfr EF], le sue manifestazioni di disprezzo, la sua ricerca di uno scontro diretto vistasi nell'undicesimo episodio, gli atteggiamenti alteri da lei mostrati nel corso della decima puntata non possono che ritenersi espressione di questa aggressiva conflittualità, ma potrebbero anche sottendere a una sottile insicurezza di Asuka. E in effetti, a ben vedere, il *Second Children* si dimostra talvolta piuttosto amichevole nei confronti della taciturna Rei, ammettendo di averla invitata alla citata festa per la promozione di Misato, e ancora dimostrando a più riprese di cercare la sua compagnia (in occasione della cena promessa e offerta sempre da Misato), persino etichettandola, pur con una vena sarcastica, come una "filosofa". In relazione a questa analisi comportamentale, si potrebbe di nuovo vedere una Asuka insicura e intimamente contrastata nascondersi dietro a uno scudo di esasperata aggressività.

Già nel caso di Misato si era del resto dovuta osservare la presenza di una sorta di caratterizzazione 'stratificata' in varie maschere, più o meno sociali, da rapportarsi in genere alla delicata questione dei rapporti interpersonali in generale, più volte distintasi come uno degli interessi principali dell'Autore di *Evangelion*.



5° Angelo	5-7
9° Angelo	4-7; 15; 19; 23; 32
10° Angelo	8-12; 25; 26; 29; 31; 32; 41; 42
*Allieva modello	21
Asuka Soryu Langley	16; 18; 21; 23; 24; 26; 27; 28; 31; 32; 33; 35; 39; 40; 44-45
Agenzia Speciale Nerv	7; 12; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 38; 42
A.T.Field	7; 9-12; 42; 42
Batterie di supporto	15; 22; 33
Bay Side Love Story - from Tokyo -	43
Birra BOA	21
Capsula di Stazionamento	28
Children	15; 16; 18; 20; 21; 23; 27; 31-33; 39; 40; 42; 44; 45
CLAIRE	24
Edifici cielo	31
Entry Plug	21; 27
Evangelion-00 (vedi Unità Eva-00')	
Finesira olografica di comunicazione	42; 43
Fly Me to the Moon	24; 33
Fuchi	4; 19; 20
Fushigi no Umi no Nadia	37; 40; 41; 43
Gainax	37; 38; 40
Gendo Ikari	12; 16; 18; 21; 25; 28; 29; 30; 37; 38; 42
Gyuu	43
Hard Case	6; 23
Hideaki Anno	16; 20; 26; 34; 41
ICC/UCC	17; 37
Il valore di un miracolo	25; 27; 39; 41
Japan Air Self Defence Forces (JASDF)	19; 20
Japan Strategic Self Defence Forces (JSSDF)	19; 20
Kensuke Aida	27
Kotono Mitsuishi	38
Kozo Fuyutsuki	17; 18; 28; 42
Lilia - from Ys	38
Magi	18; 30
Makoto Hyuga	18; 38; 40
Manuale tattico d'emergenza	20
Mar di Sagami	4; 19
Masami Okui	43
Matsushiro	30
Maya Ibuki	17; 27; 35; 37; 40
Megumi Hayashibara	43
Mesato Katsuragi	16; 18; 22; 25-28; 29; 30; 31-33; 34; 36; 38-39; 40; 43; 45
Nazioni Unite	4; 19; 29; 35; 42
Forze Armate delle NU (Armate Internazionali)	4; 19; 28
Nell'oscurità immobile	16; 17; 37; 38
Neo Tokyo-3	17; 18; 19; 20; 29-33; 37; 39
Nozokumu Takahashi	18; 36; 37
Ordine D-17	30
Puller Gun	72; 32; 4
Polo Sud	12; 19; 26; 28; 29; 37; 40; 42
Portaerei Nimitz	28
Pozzo	7; 23; 24
Progressive Knife	15
Propulsori di controllo d'emergenza	15; 24
Ramen	33; 43
Rei Ayanami	15; 16; 18-20; 21; 24; 31-33; 41; 43; 45
Ryoji Kaji	16; 30; 38; 40; 45
Ritsuko Akagi	17; 18; 22; 26; 27; 30; 31; 40; 44
Satellite di ricerca	29
Second Impact	8; 19; 25-28; 30; 31; 33; 40
Generazione del SI	27; 28
Security Card	18
She said, "Don't make others suffer for your personal hatred."	25; 31; 39
Shigeru Aoba	17; 37; 39; 40
Shinji Ikari	16; 18; 19; 23; 25-28; 31; 32; 33; 35; 39; 41; 44; 45
Sodoma e Gomorra	29; 40
Studio Ghibli	16; 37; 38
Takeshi Honda	40
Test armonico	27
The Day Tokyo-3 Stood Still	16; 20; 37; 38
The Day the Earth Stood Still	20; 38
Top wo Nerae! - GunBuster	37; 41
Unità Eva-00'	6; 7; 13-15; 16; 17; 21; 23; 24
Unità Eva-01	2; 13; 15; 19; 23; 24; 32; 42
Unità Eva-02	7; 12; 14; 15; 23; 24; 32
Yoshida Atami	4; 19
Yoko Takahashi	4; 19
Yoshiyuki Sadamoto	33
You're the Only One	43
Zankoku na Tenshi no These	33

NEON GENESIS EVANGELION ENCYCLOPEDIA

Ideata e scritta da: **Gualtiero Cannarsi**
Prodotta e realizzata da: **Dynamic Italia s.r.l.**

Volume 0:6

Assistenti alla stesura testi:

Edoardo Gerlini
Vincenzo Martella
Gualtiero Cannarsi
Edoardo Gerlini

Documentazione e ricerca:

Sonia Bellini
Claudia Cangini
Gianfranco Calvitti
Enrico Casadio
William Ventura
Claudia Cangini
Michele Gelli

Traduzioni dal giapponese:

Progetto grafico e art director:

Impaginazione:

Archivio grafico:

Gianfranco Calvitti
Anna Marani
Gianfranco Calvitti
Anna Marani
Federico Colpi
Francesco Di Sanzo
Gualtiero Cannarsi
Saetti Fotolito

Proof reading:

Indice analitico a cura di:

Relazioni con il Giappone:

Coordinamento editoriale:

Supervisione generale:

Impiantistica:

Hanno collaborato:

Giuseppe Nelva, Roberto Corsaro (consulenza tecnico-militare)
Alessandro Cannarsi (consulenza scientifica e ingegneristica)
Giorgio Nardoni (consulenza socio-culturale giapponese)
Sonia Bellini (consulenza linguistica giapponese)

Si ringraziano inoltre:

The English Evangelion Mailing List, Anna Colantonio,
Teresa Antonietta Russi, Luca Signorelli, Enrica Russi,
Emilio Cannarsi, Massimo Bellini, Carlo Levy,
Giampaolo Saetti, Graziella Bulzaga, Valerio Manenti,
Hideaki Anno, GAINAX.

Neon Genesis Evangelion: © & © 1995 Gainax/Project Eva. - TV Tokyo. All rights reserved.
Edizione italiana: © & © 1999 Gainax/Project Eva. - TV Tokyo. Tutti i diritti riservati.
© 1999 Dynamic Italia srl, a Company Associated with Dynamic Planning Inc., Japan,
and member of the Dynamic Group of Companies (Europe).

Neon Genesis Evangelion Encyclopedia: © 1999 Dynamic Italia srl.

Tutti i diritti letterari sono riservati dell'autore.

Per tutte le immagini: © & © 1995 Gainax/Project Eva. - TV Tokyo. Tutti i diritti riservati.
Questo volume dell'*Encyclopedia* è parte integrante della videocassetta *Genesis 0:6* della serie
Neon Genesis Evangelion e pertanto non può in nessun caso essere venduto separatamente.
La duplicazione e la contraffazione di quest'opera, la sua riproduzione parziale o totale,
operate senza l'autorizzazione di Dynamic Italia srl sono severamente vietate.
Chiunque operi tali violazioni sarà perseguibile ai sensi di legge.

